

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTICCE

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Dati Anagrafici	
Sede in	Collesalvetti
Codice Fiscale	00882050495
Numero Rea	MAREMMA E TIRRENO 82589
P.I.	00882050495
Capitale Sociale Euro	29.123.179,40 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522140
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Collesalvetti, Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2024	31-12-2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.696	9.249
Totale immobilizzazioni immateriali	5.696	9.249
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	58.754.715	61.656.956
2) Impianti e macchinario	391.895	586.009
3) Attrezzature industriali e commerciali	78.027	102.418
4) Altri beni	158.611	135.671
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.992.280	2.826.726
Totale immobilizzazioni materiali	66.375.528	65.307.780
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	165.000	165.000
b) Imprese collegate	138.608	138.608
d-bis) Altre imprese	30.000	30.000
Totale partecipazioni	333.608	333.608
Totale immobilizzazioni finanziarie	333.608	333.608
Totale immobilizzazioni (B)	66.714.832	65.650.637
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	25.836.674	27.139.947
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.615.054	1.446.398
Totale crediti verso clienti	1.615.054	1.446.398
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.958	9.533
Totale crediti verso imprese controllate	2.958	9.533
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	745.807	451.468
Totale crediti verso imprese collegate	745.807	451.468
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	142.704	132.795
Totale crediti tributari	142.704	132.795
5-ter) Imposte anticipate	923.265	671.379
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.822.019	4.020.871
Esigibili oltre l'esercizio successivo	128.649	228.649
Totale crediti verso altri	1.950.668	4.249.520
Totale crediti	5.380.456	6.961.093
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.156.276	2.309.881
3) Danaro e valori in cassa	333	56
Totale disponibilità liquide	2.156.609	2.309.937
Totale attivo circolante (C)	33.373.739	36.410.977
D) RATEI E RISCONTI	14.166	19.675

TOTALE ATTIVO	100.102.737	102.081.289
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2024	31-12-2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	29.123.179	29.123.179
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	218.495	218.495
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.448.182	4.579.869
Varie altre riserve	(5)	0
Totale altre riserve	5.448.177	4.579.869
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(955.585)	868.313
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	33.834.266	34.789.856
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	204.186	279.031
4) Altri	3.326.200	3.331.123
Totale fondi per rischi e oneri (B)	3.530.386	3.610.154
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	230.772	223.895
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.067.169	25.227.879
Totale debiti verso banche	25.067.169	25.227.879
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.175.000	0
Totale acconti	2.175.000	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.925.644	720.914
Totale debiti verso fornitori	1.925.644	720.914
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	125.236	281.970
Totale debiti verso imprese controllate	125.236	281.970
10) Debiti verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	77.234	23.551
Totale debiti verso imprese collegate	77.234	23.551
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	63.542	101.522
Totale debiti tributari	63.542	101.522
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	39.509	41.744
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	39.509	41.744
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	518.739	1.288.205
Esigibili oltre l'esercizio successivo	85.560	85.560
Totale altri debiti	604.299	1.373.765
Totale debiti (D)	30.077.633	27.771.345
E) RATEI E RISCONTI	32.429.680	35.686.039
TOTALE PASSIVO	100.102.737	102.081.289

CONTO ECONOMICO	31-12-2024	31-12-2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.964.537	5.643.127
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.052.549)	(744.659)
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	966.812	2.316.782
Altri	871.856	1.141.726
Totale altri ricavi e proventi	1.838.668	3.458.508
Totale valore della produzione	4.750.656	8.356.976
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.733	8.140
7) Per servizi	1.981.885	2.064.083
8) Per godimento di beni di terzi	51.554	117.038
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	475.572	466.123
b) Oneri sociali	155.223	170.963
c) Trattamento di fine rapporto	46.963	31.936
e) Altri costi	2.400	0
Totale costi per il personale	680.158	669.022
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.163	4.626
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.624.935	1.624.464
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	11.500	7.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.641.598	1.636.590
13) Altri accantonamenti	356.200	0
14) Oneri diversi di gestione	299.008	1.855.950
Totale costi della produzione	5.024.136	6.350.823
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(273.480)	2.006.153
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	28.188	34.313
Totale proventi da partecipazioni	28.188	34.313
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	78.964	51.606
Totale proventi diversi dai precedenti	78.964	51.606
Totale altri proventi finanziari	78.964	51.606
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	1.114.548	1.104.713
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.114.548	1.104.713
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(1.007.396)	(1.018.794)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0	47.505
Totale rivalutazioni	0	47.505
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	47.505
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D)	(1.280.876)	1.034.864
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	2.966	86.475
Imposte relative ad esercizi precedenti	(1.527)	(47.746)
Imposte differite e anticipate	(326.730)	127.822
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e	(325.291)	166.551

anticipate

21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(955.585)	868.313
---------------------------------	-----------	---------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(955.585)	868.313
Imposte sul reddito	(325.291)	166.551
Interessi passivi/(attivi)	1.035.584	1.053.107
(Dividendi)	(28.188)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(828.117)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(273.480)	1.259.854
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	403.163	31.936
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.630.098	1.629.090
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	11.500	(40.005)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.044.761	1.621.021
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.771.281	2.880.875
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.303.273	744.659
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(180.156)	62.313
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.204.730	(1.334.785)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	5.509	(5.064)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(3.256.359)	(1.950.319)
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	3.262.002	(476.022)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.338.999	(2.959.218)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.110.280	(78.343)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.035.584)	(1.053.107)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	28.188	0
(Utilizzo dei fondi)	(401.209)	(199.913)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.408.605)	(1.253.020)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.701.675	(1.331.363)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.692.683)	(1.068.258)
Disinvestimenti	0	1.006.848
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.610)	(13.875)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.694.293)	(75.285)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(160.710)	(256.789)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	(269.920)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(160.710)	(526.709)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(153.328)	(1.933.357)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	2.309.881	4.243.129
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	56	165
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.309.937	4.243.294
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.156.276	2.309.881
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	333	56
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.156.609	2.309.937
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2024

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

ATTIVITA' SVOLTE

La vostra società opera nel settore della logistica, il suo scopo sociale è infatti la progettazione, esecuzione, costruzione, allestimento e gestione dell'Interporto di Livorno-Guasticce, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi ed in collegamento con porti, aeroporti, e viabilità di grande comunicazione. La Società ha inoltre tra i suoi obiettivi quello di sviluppare il proprio status strategico di retro porto dello scalo portuale di Livorno.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio;
- rilevare e rappresentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - implica la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Pertanto in base a tale principio gli effetti di operazioni relative a immobili compromessi in vendita entro la data di chiusura dell'esercizio, assistiti da caparre confirmatorie, sono stati imputati al presente bilancio d'esercizio.

Il saldo delle differenze degli arrotondamenti relativi all'espressione in unità di euro delle voci di bilancio ha rilevanza extracontabile ed è allocato tra le "Altre riserve", per la somma algebrica dei differenziali di stato patrimoniale, oppure tra i "Proventi ed Oneri finanziari", per la somma algebrica dei differenziali di conto economico.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna.

Le opere di urbanizzazioni sono collegate alle aree ed ai fabbricati e ne seguono lo sviluppo aziendale conseguentemente sono state ridotte a seguito della cessione del corrente esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e rispettose anche della normativa fiscale.

Sono state applicate aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento.

Le immobilizzazioni non hanno subito perdite durevoli di valore.

Le spese di manutenzione e riparazione non incrementative del valore del bene vengono imputate al Conto Economico, quelle incrementative vengono capitalizzate sul valore del cespite.

Le Immobilizzazioni Materiali in corso di esecuzione vengono patrimonializzate ai costi di produzione diretti e indiretti effettivamente sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio.

Tali immobilizzazioni iniziano l'ammortamento solo con l'entrata in funzione delle opere realizzate

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti vengono contabilizzati, nel rispetto del principio della prudenza, al momento in cui viene ottenuta la certezza del relativo conseguimento.

I contributi in conto impianti riferiti a beni ammortizzabili vengono prima interamente imputati al conto economico al momento della emanazione del provvedimento amministrativo che ne dispone il pagamento e sono poi oggetto di risconto passivo, in quanto di competenza di esercizi futuri. Ultimata la realizzazione dei cespiti oggetto di contribuzione ed avviato il processo di ammortamento degli stessi viene imputata alla voce A/5 del conto economico la quota parte dei contributi determinata con la stessa aliquota applicata per l'ammortamento del cespite a cui si riferiscono.

Contributo in c/impianti per credito di imposta investimenti in beni strumentali nuovi

Per quanto ai contributi in conto impianti si informa che la società ha beneficiato:

- per l'anno 2021 del credito di imposta per acquisto di beni strumentali nuovi previsto dalla legge 178/2020. In particolare è stato riconosciuto alla società un contributo in conto impianti pari al 10% del costo di acquisto dei beni strumentali nuovi acquisiti nel corso del 2021. Il credito di imposta in questione ammonta ad euro 2.286. A fronte del contributo è iscritto in bilancio un credito di imposta compensabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'esercizio 2021. Il credito è stato interamente compensato nel corso del 2023.
- per l'anno 2022 del credito di imposta per acquisto di beni strumentali nuovi previsto dalla legge 178/2020. In particolare è stato riconosciuto alla società un contributo in conto impianti pari al 6% del costo di acquisto dei beni strumentali nuovi acquisiti nel corso del 2022. Il credito di imposta in questione ammonta ad euro 7.881. A fronte del contributo è iscritto in bilancio un credito di imposta compensabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'esercizio 2022. L'ultima quota del credito iscritta in bilancio è stata compensata nel corso del 2024.

I contributi sono imputati a conto economico in base ai piani di ammortamento dei beni oggetto di agevolazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in

leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

La sezione specifica di nota integrativa riporta le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e svalutate nel caso di perdita durevole di valore.

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono relative a beni immobili oggetto di futura dismissione che, ai sensi dell'OIC 16 par. 75, sono state riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato; tali beni non sono oggetto di ammortamento.

Strumenti finanziari derivati

Non sono iscritti in bilancio.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti dell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Per quanto riguarda i crediti verso clienti, il valore nominale dei crediti esistenti viene rettificato con un fondo svalutazione crediti, in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo. Per quanto riguarda gli altri crediti il valore di iscrizione corrisponde al valore nominale.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno

ad annullare; il tutto come meglio specificato nel successivo specifico paragrafo della presente nota.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale, corrispondente all'effettivo importo a fine esercizio e sono composte da depositi bancari e della cassa.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale. In tali voci sono ripartite le quote di debito o di credito e di costo o di ricavo comuni all'esercizio in chiusura e a quello successivo. Fra risconti passivi figura la voce relativa al risconto dei contributi pubblici in conto impianti ottenuti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti, alla data di chiusura dell'esercizio, in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono stati rilevati al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, in tal caso questo ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Costi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla determinazione del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti,
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Rendiconto finanziario

E' il documento che riassume tutti i flussi di cassa che sono avvenuti nell'esercizio ed in particolare riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per la società e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità. I riferimenti sulla compilazione di questo documento si ritrovano nel principio OIC n.10; quest'ultimo afferma che il rendiconto finanziario deve riassumere:

- l'attività di finanziamento (sia autofinanziamento sia esterno);
- le variazioni delle risorse finanziarie causate dall'attività produttiva di reddito;

- l'attività di investimento dell'impresa;
- le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria.

Il rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo indiretto, ricavando il flusso della gestione corrente partendo dal risultato d'esercizio economico. Si tratta quindi di una riconciliazione tra il reddito economico, calcolato sulla base del principio di competenza e il flusso di cassa monetario generato dalla gestione corrente.

Nel bilancio non vengono riportate le voci il cui importo, in entrambi gli esercizi comparati, è uguale a zero.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 4 del Codice Civile, si riporta un prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	5.696	9.249	-3.553
Immobilizzazioni materiali	66.375.528	65.307.780	1.067.748
Immobilizzazioni finanziarie	333.608	333.608	0
Rimanenze	0	0	0
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	25.836.674	27.139.947	-1.303.273
Crediti	5.380.456	6.961.093	-1.580.637
Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	2.156.609	2.309.937	-153.328
Ratei e risconti attivi	14.166	19.675	-5.509
Totale attivo	100.102.737	102.081.289	-1.978.552

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Capitale sociale	29.123.179	29.123.179	0
Riserva legale	218.495	218.495	0
Altre riserve	5.448.177	4.579.869	868.308
Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-955.585	868.313	-1.823.898
Fondi per rischi ed oneri	3.530.386	3.610.154	-79.768
Trattamento di fine rapporto	230.772	223.895	6.877
Debiti	30.077.633	27.771.345	2.306.288
Ratei e risconti passivi	32.429.680	35.686.039	-3.256.359
Totale passivo	100.102.737	102.081.289	-1.978.552

ATTIVO**A) CREDITI VERSO SOCI**

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio rimane pari ad € 0

B) IMMOBILIZZAZIONI

Al termine del precedente esercizio il bilancio della Società presentava immobilizzazioni per un totale di euro 65.650.637

Tale importo era costituito per euro 65.307.780 da immobilizzazioni materiali e per euro 333.608 da immobilizzazioni finanziarie.

Al 31/12/2024 le immobilizzazioni complessivamente ammontano ad euro 66.714.832.

Per ciascuna categoria viene indicato il valore alla data di chiusura dell'esercizio:

Immobilizzazioni immateriali	euro	5.696
Immobilizzazioni materiali	euro	66.375.528
Immobilizzazioni finanziarie	euro	333.608

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 5.696 (€ 9.249 nel precedente esercizio) e si riferiscono al nuovo software di business intelligence.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.875	13.875
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.626	4.626
Valore di bilancio	9.249	9.249
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.610	1.610
Ammortamento dell'esercizio	5.163	5.163
Totale variazioni	(3.553)	(3.553)
Valore di fine esercizio		
Costo	15.485	15.485
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.789	9.789
Valore di bilancio	5.696	5.696

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 66.375.528 (€ 65.307.780 nel precedente esercizio).

A fine esercizio le proprietà immobiliari della Società (corredate di 20 km. di strade, 50 km. di fognature, 80 km. di opere impiantistiche, 6 km. di recinzione, 13 cabine elettriche, un terminal ferroviario di mq. 135.000 e due gate di accesso) possono riassumersi come segue:

- magazzini mq. 9.500 con piazzali pertinenziali per mq. 15.000
- piazzali operativi mq. 129.700

- uffici e servizi mq. 6.250
- tendostrutture mq. 10.500
- impianti fotovoltaici per 1.130 kw

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	86.158.352	2.713.857	485.986	439.366	2.826.726	92.624.287
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.501.396	2.127.848	383.568	303.695	0	27.316.507
Valore di bilancio	61.656.956	586.009	102.418	135.671	2.826.726	65.307.780
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	46.858	0	5.456	54.199	4.165.554	4.272.067
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1.527.677)	0	0	0	0	(1.527.677)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	51.707	0	0	0	0	51.707
Ammortamento dell'esercizio	1.369.715	194.114	29.847	31.259	0	1.624.935
Totale variazioni	(2.902.241)	(194.114)	(24.391)	22.940	4.165.554	1.067.748
Valore di fine esercizio						
Costo	80.482.938	2.713.857	491.441	493.565	6.992.280	91.174.081
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.728.223	2.321.962	413.414	334.954	0	24.798.553
Valore di bilancio	58.754.715	391.895	78.027	158.611	6.992.280	66.375.528

L'importo della voce terreni e fabbricati comprende terreni per euro 5.290.456. Gli altri cespiti ricompresi nella voce terreni e fabbricati sono ammortizzati all'aliquota del 2% per strade e urbanizzazioni, del 3% per gli immobili operativi, del 4% per la copertura con pannelli fotovoltaici sul magazzino lotto T e del 10% per le costruzioni leggere.

Gli impianti e macchinari vengono ammortizzati all'aliquota del 10%, le attrezzature a quella del 12% e gli altri beni alle aliquote del 20% per macchine elettroniche e automezzi e del 12% per mobili e arredi.

È stato considerato che il valore residuo, rapportato al costo della bonifica geotecnica dei terreni, rimane per gli immobili anche al termine del periodo di vita utile ovvero al termine del processo di ammortamento degli stessi. Quindi le basi imponibili dei piani di ammortamento tengono conto del valore residuo per effetto della bonifica geotecnica ivi effettuata.

Sulla base della mutata strategia di vendita di alcuni immobili all' interno del piano approvato dal CdA il 12 novembre 2024 i beni che non saranno più venduti sono stati spostati a fine esercizio dall'attivo circolante all'attivo fisso. Contestualmente i beni in vendita allocati precedentemente

nell'attivo fisso, ma destinati alla vendita, sono stati spostati nell'attivo circolante tra le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Le immobilizzazioni in corso pari a euro 6.992.280 si riferiscono per euro 4.038.244 al truck village e per euro 2.954.036 all'impianto di trigenerazione.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha riscattato nel corso dell'esercizio il contratto di locazione finanziaria per una tendostruttura di mq. 10.500 realizzata in prossimità del varco est e di cui si forniscono le seguenti informazioni, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del codice civile:

- contratto di leasing n. LI1337372 del 04/07/2011,
- durata del contratto di leasing 4.807 giorni, con decorrenza dal 04/10/2011 al 01/12/2024;
- bene utilizzato: n° 2 tende con struttura polivalente ad arco d'acciaio;
- costo del bene (al netto del costo di riscatto di € 10.680) € 1.057.320;
- Maxicanone pagato il 04/07/2011 pari a € 106.800;
- Corrispettivo globale € 1.300.990 oltre IVA (anticipo più somma dei canoni periodici).

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 333.608 (€ 333.608 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	165.000	281.334	30.000	476.334
Svalutazioni	0	142.726	0	142.726
Valore di bilancio	165.000	138.608	30.000	333.608
Variazioni nell'esercizio				
Valore di fine esercizio				
Costo	165.000	281.334	30.000	476.334
Svalutazioni	0	142.726	0	142.726
Valore di bilancio	165.000	138.608	30.000	333.608

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ITAV Service S.r.l.	Collesalveti (LI)	01986910493	100.000	93.960	339.026	100.000	100,00	165.000
Totale								165.000

La società Itav Service è stata costituita in data 24 novembre 2021 per internalizzare lo svolgimento di servizi, in primis quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'area interportuale o valorizzare il "know-how" acquisito dalla propria struttura operativa e intercettare i bisogni di servizi da parte delle aziende condominiali. L'oggetto principale di ITAV Service riguarda l'attività edilizia, la progettazione, la costruzione, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione di immobili di qualsiasi natura – sia in conto proprio che per conto terzi – compresi gli impianti e le opere connesse ed accessorie, demolizioni, sterri, lavori di terra con eventuali opere connesse, servizi di pulizia; la progettazione, l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento e la manutenzione di impianti idrici, idraulici, idrosanitari, elettrici, elettromeccanici, elettronici, di riscaldamento, di condizionamento, di protezione antincendio, acquedotti, fognature, lavori di difesa e sistemazione idraulica, carpenterie. La società ha avviato la propria attività nel mese di gennaio 2022 e dall'esercizio 2023 gestisce il motel Vespucci che è stato concesso in locazione.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile:

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Trailer Service S.r.l.	Livorno (LI)	01624680490	100.000	70.741	315.177	33.000	33,00	104.008
Cold Storage Customs S.r.l.	Collesalveti (LI)	01685180497	20.000	16.269	38.452	8.000	40,00	34.600
Totale								138.608

Le partecipazioni nelle imprese collegate al 2024 si riferiscono a:

- quota nella Trailer Service S.r.l., costituita nell'esercizio 2009, con sede in Livorno Via dei Fulgidi n° 6, per la gestione e la sosta dei mezzi di trasporto, la movimentazione di merci di qualsiasi genere, la movimentazione dei container e l'offerta di spazi e servizi adeguati per le merci in import e in export con una partecipazione del 33%. Il valore iscritto in bilancio è stato riallineato sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2023) alla luce dei risultati positivi degli esercizi 2021 e 2022.
- quota di partecipazione nella Cold Storage Customs S.r.l., costituita nell'esercizio 2011, con sede in Collesalveti Strada Prima n. 5, per la gestione attraverso celle frigo di depositi e aree doganali di merci terze (prevalentemente frutta) con una partecipazione del 40%. Il

patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2023) è superiore al valore iscritto in bilancio in proporzione alla quota posseduta dalla società.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni nelle altre imprese sono rappresentate da n. 30 azioni del valore nominale complessivo di € 30.000 della Società DigITALog – SpA (già U.I.R. Net SpA) in liquidazione e corrispondenti al 2,63 % del capitale di tale società. La Società UirNet, era nata nel 2005 per la realizzazione del progetto per lo sviluppo della piattaforma nazionale per la logistica integrata e l'Intermodalità. L'Assemblea straordinaria del 24 gennaio 2022 ha deliberato (conseguentemente all'entrata in vigore della Legge 29 dicembre 2021 n.233, di conversione con modifiche dell'art. 30 del D.L. 6 novembre 2021 n. 152) di sciogliere anticipatamente la società con effetto immediato per sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale e di mettere la stessa in liquidazione. Al 31/12/2023 il bilancio si è chiuso con un risultato positivo di euro 736.090 e con un patrimonio netto di € 2.870.739.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono pari a € 25.836.674 (€ 27.139.947 nel precedente esercizio).

Ai sensi dell'OIC 16 par.75 sono state riclassificate nell'attivo circolante e pertanto valutate al minore fra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, e non sono oggetto di ammortamento.

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	27.139.947
Variazione nell'esercizio	(1.303.273)
Valore di fine esercizio	25.836.674

Sulla base della mutata strategia di vendita di alcuni immobili all' interno del piano approvato dal CdA il 12 novembre 2024 i beni che non saranno più venduti sono stati spostati a fine esercizio dall'attivo circolante all'attivo fisso. Contestualmente i beni in vendita allocati precedentemente nell'attivo fisso, ma destinati alla vendita, sono stati spostati nell' attivo circolante tra le rimanenze di prodotti finiti.

Il decremento netto di € 1.303.273 si riferisce per € 1.052.549 alla vendita di alcuni uffici situati all'interno della palazzina Vespucci e per € 250.724 alla differenza tra l'importo complessivo dei beni passati dall'attivo circolante all'attivo fisso e quello di quelli passati dall'attivo fisso all'attivo circolante.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 5.380.456 (€ 6.961.093 nel precedente esercizio); il decremento è riconducibile principalmente all'azzeramento dei crediti rilevati nel precedente esercizio verso gli acquirenti dei lotti S e Z1 in parte compensato da quello iscritto nell'esercizio per il riconoscimento di contributi ministeriali da incassare.

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	1.626.554	0	1.626.554	11.500	1.615.054
Verso imprese controllate	2.958	0	2.958	0	2.958
Verso imprese collegate	745.807	0	745.807	0	745.807
Crediti tributari	142.704	0	142.704		142.704
Imposte anticipate			923.265		923.265
Verso altri	1.822.019	128.649	1.950.668	0	1.950.668
Totale	4.340.042	128.649	5.391.956	11.500	5.380.456

I Crediti verso i clienti sono iscritti al loro valore nominale rettificato per accantonamenti a titolo di svalutazione prudenziale nel relativo fondo.

	Saldo al 31/12/2023	Utilizzo	Incremento	Saldo al 31/12/2024
Fondo svalutazione crediti	7.500	7.500	11.500	11.500

I crediti verso clienti comprendono crediti per effetti esigibili per euro 62.295 e crediti per fatture/note di credito da emettere per netti euro 288.450.

I crediti tributari pari ad euro 142.704 sono costituiti dal credito di imposta per investimenti in beni strumentali nuovi per euro 2.627, da un credito IRES per euro 57.668 e da un credito IRAP per euro 85.036.

Il credito per imposte anticipate di euro 923.265 è relativo a differenze temporanee deducibili per la cui descrizione puntuale si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri, pari ad euro 1.950.668, sono così costituiti:

- crediti verso Ministero Infrastrutture per contributi da incassare euro 1.497.123
- depositi cauzionali euro 278.649
- acconti a fornitori euro 36.601
- crediti v/assicurazioni euro 40.290
- crediti verso GSE euro 9.554
- altri crediti euro 88.451

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	1.446.398	168.656	1.615.054	1.615.054	0	0

iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	9.533	(6.575)	2.958	2.958	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	451.468	294.339	745.807	745.807	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	132.795	9.909	142.704	142.704	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	671.379	251.886	923.265			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.249.520	(2.298.852)	1.950.668	1.822.019	128.649	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.961.093	(1.580.637)	5.380.456	4.328.542	128.649	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Non si è proceduto ad alcuna ripartizione geografica dei crediti dell'attivo circolante, in quanto ritenuta non significativa.

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile, si precisa che la società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di una somma di denaro.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.156.609 (€ 2.309.937 nel precedente esercizio). Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio, gran parte delle disponibilità liquide (€ 1.926.436) sono relative a giacenze di cassa con destinazione già stabilita (utilizzo dedicato a nuovi investimenti, conti vincolati da piano).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.309.881	(153.605)	2.156.276
Denaro e altri valori in cassa	56	277	333
Totale disponibilità liquide	2.309.937	(153.328)	2.156.609

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 14.166 (€ 19.675 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	1.200	1.200
Risconti attivi	19.675	(6.709)	12.966
Totale ratei e risconti attivi	19.675	(5.509)	14.166

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2024, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Composizione dei ratei attivi

Descrizione	Importo
Rateo su ricavi truck village	1.200
Totale	1.200

Composizione dei risconti attivi

Descrizione	Importo
Risconti attivi su assicurazioni	1.101
Risconti attivi su commissioni per fidejussione	6.353
Energia elettrica	3.528
Pubblicità	1.197
Altri risconti attivi	787
Totale	12.966

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile, si precisa che, nell'esercizio, non si è proceduto ad imputazione di oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 33.834.266 (€ 34.789.856 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	29.123.179	0	0	0	0	0		29.123.179
Riserva legale	218.495	0	0	0	0	0		218.495
Altre riserve								
Riserva straordinaria	4.579.869	0	868.313	0	0	0		5.448.182
Varie altre riserve	0	0	0	0	5	0		(5)
Totale altre riserve	4.579.869	0	868.313	0	5	0		5.448.177
Utile (perdita) dell'esercizio	868.313	0	(868.313)	0	0	0	(955.585)	(955.585)
Totale Patrimonio netto	34.789.856	0	0	0	5	0	(955.585)	33.834.266

L'utile del precedente esercizio di euro 868.313 è stato destinato a riserva straordinaria.

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni ordinarie	56.390	29.123.179
Totale	56.390	29.123.179

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	29.123.179	0	0	0	0	0		29.123.179
Riserva legale	218.495	0	0	0	0	0		218.495
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.435.468	0	2.144.401	0	0	0		4.579.869

Varie altre riserve	(4)	0	0	4	0	0		0
Totale altre riserve	2.435.464	0	2.144.401	4	0	0		4.579.869
Utile (perdita) dell'esercizio	2.144.401	0	(2.144.401)	0	0	0	868.313	868.313
Totale Patrimonio netto	33.921.539	0	0	4	0	0	868.313	34.789.856

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	29.123.179			0	0	0
Riserva legale	218.495		B	0	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	5.448.182		A,B,C	4.492.597	1.715.930	0
Varie altre riserve	(5)			0	0	0
Totale altre riserve	5.448.177			4.492.597	1.715.930	0
Totale	34.789.851			4.492.597	1.715.930	0
Residua quota distribuibile				4.492.597		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 3.530.386 (€ 3.610.154 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	279.031	0	3.331.123	3.610.154
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	356.200	356.200
Utilizzo nell'esercizio	0	74.845	0	4.923	79.768
Altre variazioni	0	0	0	(356.200)	(356.200)
Totale variazioni	0	(74.845)	0	(4.923)	(79.768)
Valore di fine esercizio	0	204.186	0	3.326.200	3.530.386

Si segnala che gli altri fondi sono stati ridotti dell'importo di euro 356.200, relativo al residuo del prudenziale accantonamento di un fondo effettuato nel corso dei precedenti esercizi, in relazione alle cause per l'incidente mortale del 2008 che sono venute meno per effetto dell'ottenimento da parte della compagnia assicurativa, con riferimento alla causa finale di rivalsa INAIL, del pagamento della somma per cui la Società è stata condannata nel corso dell'esercizio.

Tra i fondi per rischi e oneri al 31/12/2024 sono iscritti:

- negli **altri fondi**, l'accantonamento effettuato in relazione al mancato pagamento dell'IMU sugli immobili accatastati nella categoria E/1. Attualmente è in essere un contenzioso con l'Agenzia

delle Entrate secondo il cui parere detti immobili andrebbero classificati in categoria D (soggetta ad IMU), mentre a parere di Interporto il classamento corretto sarebbe in categoria E/1 (esente da IMU). In primo grado i contenziosi si sono conclusi in senso favorevole per l'Agenzia. In grado di appello, tuttavia, la Corte di Giustizia Tributaria per la Toscana ha mutato in parte il proprio orientamento e, con una serie di sentenze piuttosto ben argomentate ha cominciato a riformare alcune delle sentenze di primo grado, affermando che gli immobili interportuali devono essere classificati in categoria E/1. In contemporanea, tuttavia, la Corte di Cassazione ha depositato una prima pronuncia con cui ha confermato l'accatastamento in D di un'area interportuale, anche se si tratta di un orientamento non ancora consolidato in quanto, in data successiva, la medesima Corte di Cassazione ha notificato alcune ordinanze ex art. 380bis c.p.c. con cui, ritenendo che gli immobili interportuali debbano essere accatastati in E, ha invitato l'Agenzia ad abbandonare i contenziosi. Prudenzialmente, in attesa delle prossime sentenze della Corte di Cassazione, si è proceduto ad incrementare il fondo per tale contenzioso da € 2.970.000 a € 3.326.200 (ossia dello stesso importo per il quale gli altri fondi sono stati ridotti relativamente ad altro contenzioso);

- nel **fondo imposte differite**, le imposte differite relative a differenze temporanee tassabili pari ad euro 204.186, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

C) TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 230.772 (€ 223.895 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	223.895
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	46.963
Altre variazioni	(40.086)
Totale variazioni	6.877
Valore di fine esercizio	230.772

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data.

Non viene effettuata l'attualizzazione degli interessi impliciti data l'esiguità del fondo.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 30.077.633 (€ 27.771.345 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	25.227.879	(160.710)	25.067.169
Acconti	0	2.175.000	2.175.000
Debiti verso fornitori	720.914	1.204.730	1.925.644
Debiti verso imprese controllate	281.970	(156.734)	125.236
Debiti verso imprese collegate	23.551	53.683	77.234
Debiti tributari	101.522	(37.980)	63.542
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza	41.744	(2.235)	39.509

sociale			
Altri debiti	1.373.765	(769.466)	604.299
Totale	27.771.345	2.306.288	30.077.633

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	25.227.879	(160.710)	25.067.169	25.067.169	0	0
Acconti	0	2.175.000	2.175.000	2.175.000	0	0
Debiti verso fornitori	720.914	1.204.730	1.925.644	1.925.644	0	0
Debiti verso imprese controllate	281.970	(156.734)	125.236	125.236	0	0
Debiti verso imprese collegate	23.551	53.683	77.234	77.234	0	0
Debiti tributari	101.522	(37.980)	63.542	63.542	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	41.744	(2.235)	39.509	39.509	0	0
Altri debiti	1.373.765	(769.466)	604.299	518.739	85.560	0
Totale debiti	27.771.345	2.306.288	30.077.633	29.992.073	85.560	0

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, pari ad euro 25.067.169 è così dettagliato:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
1- finanziamento € mgl. 1.400 (22/07/08)	855.556	-	-	855.556
2- finanziamento € mgl. 7.175 (23/09/08)	6.568.744	-	-	6.568.744
3- finanziamento € mgl. 8.000 (31/10/08)	3.411.897	-	-	3.411.897
4- finanziamento € mgl. 2.000 (31/10/08)	250.000	-	-	250.000
5- finanziamento € mgl. 2.500 (10/06/09)	693.893	-	-	693.893
6- finanziamento € mgl. 5.000 (09/09/09)	2.807.720	-	-	2.807.720
7- finanziamento € mgl. 1.850 (14/06/10)	1.395.056	-	-	1.395.056
8- finanziamento € mgl. 3.500 (22/07/11)	1.620.792	-	-	1.620.792
9- finanziamento chirografario (ex derivato)	608.537	-	-	608.537
10- scoperti di conto corrente	1.894.048	-	-	1.894.048
11- altri debiti bancari	4.960.926	-	-	4.960.926
TOTALE	25.067.169	-	-	25.067.169

Si evidenzia altresì che, a garanzia dei contratti di finanziamento 1,2,3,5,6,7 e 8 sono stati iscritti sui beni immobili di proprietà della società ipoteche presso la Conservatoria dei RR.II. di Livorno a favore degli Istituti finanziatori ed a carico della Società Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno – Guasticce.

Negli altri debiti bancari sono stati rilevati gli interessi sulle passività bancarie scadute e non pagate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale e comprendono fatture da ricevere accertate per competenza per euro 1.370.881.

I debiti verso imprese controllate e collegate comprendono debiti commerciali verso le suddette società.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le

passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

L'importo di euro 63.542 si riferisce ad IVA per euro 10.509, a ritenute operate a fine esercizio 2024 per euro 20.773, ad accise su energia per euro 21.218 e ad altri debiti tributari per euro 11.042.

I debiti verso gli Istituti di previdenza si riferiscono ai contributi da versare nell'esercizio 2025.

Gli altri debiti sono costituiti da caparre confirmatorie su future vendite per euro 369.500, da depositi cauzionali per euro 95.034, da debiti verso CSEA per euro 84.106, da debiti accertati verso dipendenti per euro 39.012 e da altri debiti per euro 16.647.

Debiti - Ripartizione per area geografica

Non si è proceduto ad alcuna ripartizione geografica dei debiti, in quanto ritenuta non significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	17.353.658	17.353.658	7.713.511	25.067.169
Acconti	0	0	2.175.000	2.175.000
Debiti verso fornitori	0	0	1.925.644	1.925.644
Debiti verso imprese controllate	0	0	125.236	125.236
Debiti verso imprese collegate	0	0	77.234	77.234
Debiti tributari	0	0	63.542	63.542
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	39.509	39.509
Altri debiti	0	0	604.299	604.299
Totale debiti	17.353.658	17.353.658	12.723.975	30.077.633

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di una somma di denaro.

Ristrutturazione del debito

Qui di seguito sono riportate le informazioni previste dalla Guida OIC 6 concernenti tale operazione di ristrutturazione.

Nel corso del 2016 la società, a causa del perdurare di difficoltà economiche e finanziarie ha attivato un'operazione di ristrutturazione del debito.

In data 11 ottobre 2016 è stata sottoscritta una prima Convenzione di Ristrutturazione con il sistema bancario in esecuzione del piano di risanamento dell'esposizione debitoria e di riequilibrio della situazione finanziaria attestato ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, comma 3, lett. d), R.D. 267/1942.

La realizzazione solo parziale di quanto previsto dal Piano a causa di fattori esogeni alla Società (ritardi nella sottoscrizione dell'aumento del capitale, impossibilità di rinnovo di garanzie

fidejussorie) ha comportato la necessità di predisporre un nuovo Piano sempre sotto le tutele offerte dall'art 67 c.3 lett d) L.F. che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 ottobre 2020 e attestato da parte di un perito indipendente con dichiarazione resa in data 25.04.2020 e successivo upgrade in data 04.12.2020. La relativa convenzione di Ristrutturazione è stata sottoscritta in data 04.12.2020 con il sistema bancario e stata dichiarata efficace in data 18 dicembre 2020 dall' Agente dopo aver verificato il perfezionamento di tutti gli atti, operazioni, rimborsi nonché l'avveramento delle condizioni sospensive previste dalla Convenzione.

Alla data del 31/12/2022, il rallentamento del cronoprogramma di vendita (prevalentemente per la mancata cessione del Lotto T e correlato rimborso del debito) ha determinato un impatto sui parametri finanziari al 31.12.2022 ed un breach degli stessi con contestuale richiesta di moratoria agli Istituti e quindi di non attivazione dei meccanismi di risoluzione della Convenzione ex. art. 67 L.F. del 2020 nelle more della predisposizione di un nuovo piano da attestare.

La necessità di rivedere il piano è stata comunicata ai Soci che sono stati aggiornati sull' iter del nuovo piano anche in sede assembleare (seduta del 27/07/2023).

Alla data del 31/12/2024 il nuovo piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 novembre 2024. Il piano in sintesi prevede la dismissione dei soli asset "no core" (inclusa l' area su cui insistono il terminal ferroviario e la gru transtainer con vie di corsa) con destinazione integrale dei flussi al rimborso dei creditori e l'ottenimento nell'arco di un tempo ragionevole dell'erogazione di un finanziamento soci (a titolo oneroso coperto da ipoteca sull'area su cui insiste il terminal ferroviario) finalizzato ad una manovra di saldo e stralcio del debito verso gli istituti di credito con la sola esclusione di AMCO.

Le linee guida della manovra finanziaria vengono di seguito riportate

GESTIONE ATTUALE DEBITORIA | Kerdos, Credit Agricole, Neprix, ISP

Debito IPO e IPOdegradato

La gestione del debito ipotecario e del debito ipotecario degradato residuo al 31.12.2023 (escluso AMCO) pari a complessivi ca. € 14,0 mln, di cui ca. € 2,0 mln relativi a interessi e ca. € 0,1 mln a interessi di mora prevede:

- i. A partire dallo 01.01.2024 ridefinizione dell'onerosità con interesse esplicito netto pari a Euribor 3 Mesi + 150 bps;*
- ii. Mantenimento sino al 30.06.2024 per ciascun finanziamento della trattazione prevista dalla Convenzione ex Art. 67 L.F. ad eccezione di quanto previsto al romanino i);*
- iii. Al 30.06.2024 consolido del debito outstanding a tale data, esclusa la quota correlata a interessi di mora, con pagamento parziale a saldo e stralcio pari al 68,0% dell'esposizione residua da effettuarsi entro il 31.03.2025;*
- iv. Per ciascun Istituto di Credito riduzione del pagamento previsto al punto iii) per un valore pari a qualsiasi somma erogata a partire dallo 01.07.2024;*

v. Contestualmente al pagamento di cui al punto iii):

- rilascio delle restrizioni ipotecarie sugli asset garantiti e rinuncia alla quota di debito non soddisfatta;
- rinuncia agli interessi di mora maturati a partire dallo 01.01.2020 e sino alla data di pagamento;
- rinuncia agli interessi maturandi a partire dallo 01.07.2024 e sino alla data di pagamento.

Debito chiro linee cc

La gestione del debito chirografario correlato alle linee di conto corrente pari al 31.12.2023 a complessivi ca. € 1,0 mln, di cui ca. € 0,1 mln relativi a interessi prevede:

- i. A partire dallo 01.01.2024 ridefinizione dell'onerosità con interesse esplicito netto pari a Euribor 3 Mesi + 150 bps;
- ii. Mantenimento sino al 30.06.2024 per ciascun finanziamento della trattazione prevista dalla Convenzione ex Art. 67 L.F. a eccezione di quanto previsto al romanino i);
- iii. Al 30.06.2024 consolido del debito outstanding a tale data, esclusa la quota correlata a interessi di mora, con pagamento parziale a saldo e stralcio pari al 68,0% dell'esposizione residua da effettuarsi entro il 31.03.2025;
- iv. Contestualmente al pagamento di cui al punto iii):
 - rinuncia agli interessi di mora maturati a partire dallo 01.01.2020 e sino alla data di pagamento;
 - rinuncia agli interessi maturandi a partire dallo 01.07.2024 e sino alla data di pagamento.

GESTIONE ATTUALE DEBITORIA | AMCO

Lotto A1 Ferro Gomma

La gestione del debito ipotecario residuo al 31.12.2023 allocato sul Lotto A1 – Ferro Gomma pari a complessivi ca. € 0,3 mln, di cui ca. € 0,05 mln relativi a interessi prevede:

- i. Mantenimento della trattazione prevista dalla Convenzione ex Art. 67 L.F. in riferimento alla canalizzazione dei flussi rivenienti dalla locazione del Lotto H sino a estinzione completa del debito.

Lotto T

La gestione del debito ipotecario residuo al 31.12.2023 allocato sul Magazzino Lotto T pari a complessivi ca. € 8,4 mln, di cui ca. € 1,5 mln relativi a interessi e ca. € 0,3 mln a interessi di mora, prevede:

- i. Conferma dell'attuale assetto garantuale (garanzia ipotecaria di I grado sul Magazzino Lotto T);
- ii. A partire dallo 01.01.2024 ridefinizione dell'onerosità con interesse esplicito netto pari a Euribor 3 Mesi + 150 bps;
- iii. Consolido del 100% del debito outstanding alla data di closing con rinuncia agli interessi di mora maturati a partire dallo 01.01.2020 e sino a tale data;
- iv. Rimborso in amortizing del 60% del debito consolidato di cui al punto iii) in n. 28 rate trimestrali costanti posticipate a partire dallo 01.04.2025 (ovvero successivamente in considerazione della data di closing) e pagamento bullet al 31.03.2032 del debito residuo (40%) a tale data;
- v. A partire dalla data di closing, maturazione di interessi PIK con interesse esplicito netto pari a 150 bps, i quali andranno a incrementare il valore della rata bullet finale di cui al punto iv);
- vi. Meccanismo di accelerazione tramite la destinazione degli eventuali flussi liberi secondo le waterfall dei pagamenti di seguito descritte.

Linee cc

La gestione del debito chirografario residuo al 31.12.2023 relativo a linee di c/c, pari a complessivi ca. € 0,8 mln prevede:

- i. Mantenimento degli affidamenti in essere sino alla data di closing con ridefinizione dell'onerosità e applicazione a partire dallo 01.01.2024 di un tasso di interesse pari a Euribor 3M + 150 bps;
- ii. Alla data di closing, consolido del 100% del debito residuo in un'unica facility chirografaria (linee c/c + derivato) con meccanismo di rimborso di seguito descritto.

Derivato

La gestione del debito chirografario residuo al 31.12.2023 relativo al derivato, pari a complessivi ca. € 0,7 mln, prevede:

- i. Mantenimento della trattazione prevista dalla Convenzione ex Art. 67 L.F. in riferimento ai pagamenti previsti sino alla data di closing.
- ii. Alla data di closing, consolido del 100% del debito residuo in un'unica facility chirografaria (linee c/c + derivato) con meccanismo di rimborso di seguito descritto.

Consolido chiro (Linee cc + derivato)

La gestione del debito chirografario AMCO oggetto di consolido (linee di c/c + derivato) prevede:

- i. Alla data di closing consolido del 100% del debito outstanding relativo a linee di c/c e derivato in un'unica facility di natura chirografaria, con:
 - Tasso di interesse pari a Euribor 3 Mesi + 150 bps, con maturazione trimestrale e contestuale liquidazione;
 - Rimborso in amortizing del 60% del debito consolidato di cui al punto precedente in n. 28 rate trimestrali costanti posticipate a partire dallo 01.04.2025 (ovvero successivamente in considerazione della data di closing) e pagamento bullet al 31.03.2032 del debito residuo (40%) a tale data;
 - A partire dalla data di closing, maturazione di interessi PIK con interesse esplicito netto pari a 150 bps e i quali andranno a incrementare il valore della rata bullet finale di cui al punto precedente;
 - Meccanismo di accelerazione tramite la destinazione degli eventuali flussi liberi secondo le waterfall dei pagamenti di seguito descritte.

NUOVA FINANZA – FINANZIAMENTO SOCI

- i. Erogazione di Nuova Finanza ipotecaria per il tramite di un Finanziamento Soci pari a ca. € 10,0 mln finalizzato al pagamento a saldo e stralcio degli Istituti Finanziari (escluso AMCO) per come dettagliato nelle precedenti pagine ovvero, per la quota in eccesso, alla copertura dei costi correnti;
- ii. Contestualmente all'erogazione di cui al punto i) iscrizione di garanzia ipotecaria di I grado sul Terminal Ferroviario;
- iii. Rimborso del Finanziamento Soci attraverso:
 - Tasso di interesse fisso pari a 400 bps, con maturazione trimestrale e contestuale liquidazione;
 - Profilo di rimborso in 20 anni con: i) 5 anni di pre-ammortamento in sorte capitale sino al 31.03.2030, b) rimborso in amortizing in 15 anni a partire dal 01.04.2030 in n. 60 rate trimestrali costanti posticipate;
 - Meccanismo di accelerazione tramite la destinazione degli eventuali flussi liberi secondo le waterfall dei pagamenti di seguito descritte.

WATERFALL CASH SWEEP 2025

Al 30.11.2025, e in ogni caso successivamente all'efficacia dell'accordo, quantificazione del saldo cassa e distribuzione dello stesso entro il 31 dicembre 2025, al netto di una minimum liquidity pari ad € 3,0 mln (oltre agli

eventuali debiti residui e non pagati relativi al completamento di Truck Village e Trigeneratore e alle imposte stimate per l'esercizio in corso), attraverso il seguente ordine dei pagamenti (proporzionale rispetto al valore complessivo massimo da erogare pari a € 2,4 mln):

- i. Destinazione della cassa disponibile sino a un valore massimo di € 2,0 mln al rimborso anticipato del debito residuo (alla data di quantificazione del saldo disponibile) ipotecario relativo al finanziamento Soci;
- ii. Destinazione della cassa disponibile sino a un valore massimo di € 0,4 mln al rimborso anticipato del debito residuo (alla data di quantificazione del saldo disponibile) ipotecario AMCO.

WATERFALL RIMBORSO DA DISMISSIONE TERMINAL FERROVIARIO

Alla data di dismissione del Terminal Ferroviario (Terminal e Gru) la waterfall dei pagamenti prevede:

- i. Rimborso anticipato del debito ipotecario direttamente allocato sull'asset oggetto di dismissione sino a concorrenza con il valore complessivo del debito residuo in sorte capitale e degli interessi maturati sino alla data di cessione non rimborsati;
- ii. Utilizzo dei proventi delle dismissioni al netto dei rimborsi di cui al punto i) per il rimborso anticipato del debito chirografario consolidato AMCO sino a concorrenza con il debito residuo in sorte capitale e degli interessi maturati sino alla data di cessione non rimborsati;
- iii. In caso di ulteriori flussi disponibili rispetto ai pagamenti di cui ai punti i) e ii), destinazione degli stessi al rimborso anticipato del debito Ipotecario residuo AMCO sino a concorrenza con il debito residuo in sorte capitale e degli interessi maturati sino alla data di cessione non rimborsati.

Le eventuali somme disponibili una volta completati tutti i pagamenti di cui sopra, saranno destinate alla cassa della Società.

WATERFALL RIMBORSO DA DISMISSIONE ASSET TERMINALISTICI (Lotto I + Lotto J)

Alla data di dismissione dell'ulteriore «asset terminalistico», Lotto J, la waterfall dei pagamenti prevede:

- i. Rimborso anticipato del debito chirografario consolidato AMCO sino a concorrenza con il debito residuo in sorte capitale e degli interessi maturati sino alla data di cessione non rimborsati;
- ii. Utilizzo dei proventi delle dismissioni al netto dei rimborsi di cui al punto i) per il rimborso anticipato del debito Ipotecario residuo AMCO sino a concorrenza con il debito residuo in sorte capitale e degli interessi maturati sino alla data di cessione non rimborsati.

Le eventuali somme disponibili una volta completati tutti i pagamenti di cui sopra, saranno destinate alla cassa della Società.

WATERFALL CASH SWEEP DA 01.01.2026

Al 31.12 di ogni esercizio a partire dal 31.12.2026, quantificazione del saldo cassa e distribuzione dello stesso entro i 30 giorni successivi alla chiusura del bilancio di riferimento, al netto di una minimum liquidity pari ad € 3,0 mln (oltre alle imposte e agli investimenti CAPEX stimati per l'anno successivo), pro quota e pari passu tra:

- Debito residuo relativo al finanziamento soci alla data di quantificazione del saldo disponibile;
- Debito residuo relativo al finanziamento ipotecario AMCO alla data di quantificazione del saldo disponibile;
- Debito residuo relativo al finanziamento chirografario AMCO alla data di quantificazione del saldo disponibile;

I flussi saranno destinati per ciascun finanziamento al rimborso anticipato del debito residuo a valere sulle ultime rate.

Laddove una delle tre categorie di cui sopra dovesse trovare integrale rimborso in arco piano, la relativa % di destinazione sarà destinata alle categorie residue.

LIBERAZIONE FLUSSI

- *Coerentemente con quanto presentato nella versione draft di Piano (luglio 2024), al fine di garantire il completamento delle iniziative strategiche avviate, richiesta agli Istituti di Credito di:*
 - *consentire alla Società l'utilizzo di ca. € 2,2 mln rivenienti dalla dismissione del Lotto S attualmente canalizzati sul conto corrente relativo alle Eccedenze di Cassa;*
 - *consentire alla Società l'utilizzo degli importi rivenienti dalla dismissione del Lotto Z-1 (hp. giugno / luglio 2024), ipotizzabili in ca € 1,3 mln, oltre a ca. € 0,4 mln ad oggi accantonati su c/c dedicato.*

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 32.429.680 (€ 35.686.039 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	53.478	(33.303)	20.175
Risconti passivi	35.632.561	(3.223.056)	32.409.505
Totale ratei e risconti passivi	35.686.039	(3.256.359)	32.429.680

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

Composizione dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Ratei passivi su mensilità lavoro dipendente	20.175
Totale	20.175

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
Risconti passivi su contributi	32.335.080
Risconto passivo su contributo per investimenti beni strum.li	5.865
Altri risconti passivi	68.560
Totale	32.409.505

La voce più rilevante al 31/12/2024 è rappresentata dai risconti passivi per contributi (pari al 31/12/2023 a euro 35.500.954) nell'esercizio a euro 32.335.080 a seguito di:

- imputazione a conto economico delle quote di competenza relative ai contributi in conto impianti per € 968.141
- decremento di €3.694.856 per imputazione all' attivo circolante dei beni destinati alla vendita (lo scorso esercizio iscritti nell' attivo fisso)
- incremento di €1.497.123 per l'erogazione dei contributi rinvenienti dalla Convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ex art 1 comma 1072 della Legge 205/2017 "Rifinanziamento fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese – Interporti".

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione è pari ad euro 4.750.656 (euro 8.356.976 nel precedente esercizio).

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
-------------	------------	------------	------------

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.964.537	5.643.127	-1.678.590
Variazione rimanenze	-1.052.549	-744.659	-307.890
Altri ricavi e proventi	1.838.668	3.458.508	-1.619.840
Totale	4.750.656	8.356.976	-3.606.320

L'importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, ammontante a euro 3.964.537 è così suddiviso:

- ricavi operativi correnti (prevalentemente canoni di locazione) euro 3.305.751
- vendite di beni immobili iscritti tra le rimanenze euro 658.786

Il decremento delle rimanenze finali di netti euro 1.052.549 è stato determinato dalle vendite di immobili.

Gli altri ricavi e proventi si riferiscono per euro 968.141 a quote di esercizio di contributi in c/capitale ed in c/impianti riscontati, per euro 356.200 a sopravvenienze attive su accantonamenti a fondo rischi effettuati nei precedenti esercizi, per euro 243.290 a ricavi dalla vendita di energia elettrica, per euro 148.218 agli incentivi del gse per l'impianto fotovoltaico, e per euro 122.819 ad altre componenti attive.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile, si segnala che non è stata rilevata alcuna ripartizione dei ricavi per categorie di attività in quanto ritenuta non significativa.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile, si segnala che non è stata rilevata alcuna ripartizione dei ricavi per aree geografiche, in quanto ritenuta non significativa.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono pari ad euro 5.024.136 (euro 6.350.823 nel precedente esercizio).

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.733	8.140	5.593
Servizi	1.981.885	2.064.083	-82.198
Godimento beni di terzi	51.554	117.038	-65.484
Salari e stipendi	475.572	466.123	9.449
Oneri sociali	155.223	170.963	-15.740
Trattamento di fine rapporto	46.963	31.936	15.027
Altri costi del personale	2.400	0	2.400
Ammortamento imm.ni immateriali	5.163	4.626	537
Ammortamento imm.ni materiali	1.624.935	1.624.464	471
Svalutazione crediti attivo circolante	11.500	7.500	4.000
Accantonamenti per rischi	356.200	0	356.200
Oneri diversi di gestione	299.008	1.855.950	-1.556.942
Totale	5.024.136	6.350.823	-1.326.687

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 1.981.885 (euro 2.064.083 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Spese di manutenzione e riparazione	1.027.141	209.617	1.236.758
Consulenze tecniche e amministrative	307.766	(87.708)	220.058
Compensi agli amministratori	132.293	(7.796)	124.497
Compensi a sindaci e revisori	26.707	(844)	25.863
Utenze	106.231	(101.372)	4.859
Spese e consulenze legali	100.078	(56.251)	43.827
Spese telefoniche	20.316	(11.584)	8.732
Servizi di hosting	23.984	244	24.228
Assicurazioni	74.327	3.291	77.618
Spese per piano di risanamento debito	75.231	(16.203)	59.028
Altri	170.009	(13.592)	156.417
Totale	2.064.083	(82.198)	1.981.885

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 51.554 (euro 117.038 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Canoni di leasing beni mobili	94.697	(60.643)	34.054
Concessioni	21.281	(3.781)	17.500
Altri	1.060	(1.060)	0
Totale	117.038	(65.484)	51.554

Spese per il personale

Nel costo di euro 380.158 (euro 669.022 nel precedente esercizio) sono compresi euro 92.400 di service addebitati alla controllata ITAV Service (rilevati tra gli altri ricavi).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 299.008 (euro 1.855.950 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
IMU	134.215	36.734	170.949
Altre imposte e tasse	42.740	13.150	55.890
Quota riduzione urbanizzazioni	1.641.550	(1.589.843)	51.707
Adempimenti, formalità, prescrizioni	20.683	(2.341)	18.342
Altri oneri di gestione	16.762	(14.642)	2.120
Totale	1.855.950	(1.556.942)	299.008

Si segnala che tra gli oneri diversi di gestione è ricompreso l'importo di euro 51.707 relativo alla quota di riduzione delle urbanizzazioni generali attinente ai beni dimessi. In assenza l'importo degli oneri diversi di gestione ammonterebbe ad euro 247.301.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Proventi da partecipazioni	28.188	34.313	-6.125
Proventi diversi dai precedenti	78.964	51.606	27.358
(Interessi ed altri oneri finanziari)	1.114.548	1.104.713	9.835
Totale	-1.007.396	-1.018.794	11.398

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società non ha conseguito proventi da partecipazione diversi dai dividendi. Il

provento di euro 28.188 si riferisce infatti al dividendo della controllata ITAV Service srl.

Proventi diversi dai precedenti	31/12/2024
Interessi bancari	78.964
Totale	78.964

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.113.938
Altri	610
Totale	1.114.548

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Nel corso del presente esercizio non sono state rilevate rettifiche di attività o passività finanziarie.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che, nel corso dell'esercizio, la società non ha conseguito ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che, nel corso dell'esercizio, la società non ha sostenuto costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte del presente esercizio ammontano ad euro -325.291 (euro 166.551 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	0	(74.845)	251.885	
IRAP	2.966	(1.527)	0	0	
Totale	2.966	(1.527)	(74.845)	251.885	0

Imposte	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
IRES	0	0	0
IRAP	2.966	86.475	-83.509
Totale	2.966	86.475	-83.509
IRES esercizi precedenti	0	0	0
IRAP esercizi precedenti	-1.527	-47.746	46.219
Imposte differite (anticipate)	-326.730	127.822	-454.552
SALDO	-325.291	166.551	-491.842

Di seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale corrente:

Riconciliazione tra onere fiscale teorico da bilancio e onere fiscale corrente (IRES)

Descrizione	Valore
Risultato prima delle imposte	-1.280.877
Variazioni in aumento	698.983
- Quota costante plusvalenza patri. imput. esercizio	311.855

- Imposte indeducibili o non pagate	11.005
- Svalutazione crediti e accantonamenti ai fondi	356.200
- Sopravvenienze passive, perdite non deducibili	-
- Compensi non pagati amministratori	-
- Altre componenti	19.923
Variazioni in diminuzione	444.132
- Plusvl.patrimoniale da acquisire a tass. in quote	-
- Utilizzo fondo rischi	361.123
- Spese e compensi non dedotti esercizi precedenti	21.593
- Altre componenti	61.416
Imponibile fiscale	-1.026.026
- Utilizzo perdite fiscali anni precedenti	-
- Rendimento ACE	-
Reddito dell'esercizio	-1.026.026
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (24,00%)	-

Riconciliazione tra onere fiscale teorico da bilancio e onere fiscale corrente (IRAP)

Descrizione	Valore
Componenti positivi	4.750.655
Componenti negativi	3.976.278
Saldo	774.377
Variazioni in aumento	345.389
Variazioni in diminuzione	362.452
Oneri del personale deducibili	673.264
Ulteriore deduzione	8.000
Valore della produzione netta	76.050
IRAP competenza 2020 (3,90%)	2.966

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel relativo fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

A. Fiscalità differita

L'importo del fondo imposte differite ammonta ad euro 204.186 pari al 24% dell'importo di euro 850.774.

Rimane accantonato al fondo l'importo relativo alla differenza tra l'ammortamento fiscale dei cespiti entrati in funzione nell'esercizio 2008 effettuato al 100% dell'aliquota e quello civilistico che invece in quell'esercizio è stato effettuato secondo gli stessi criteri dei precedenti esercizi (con aliquota ridotta del 50%).

Sono altresì state rilevate nel presente esercizio imposte differite sulla quota parte di plusvalenze realizzate nell'esercizio 2022 e 2023 da acquisire a tassazione nei successivi 4 anni.

B. Fiscalità anticipata

Il credito per imposte anticipate ammonta ad euro 923.265 (euro 671.379 nel precedente esercizio).

L'importo rilevato nel precedente esercizio si è incrementato principalmente per effetto della rilevazione delle imposte anticipate sulla perdita fiscale conseguita nel presente esercizio.

Il credito al 31/12/2024 si riferisce per euro 633.795 all'accantonamento a fondo rischi (su euro 2.640.815), per euro 40.583 ad eccedenza ACE non utilizzata (su euro 169.094), per euro 2.641 ad imposte non pagate (su euro 11.005) e per euro 246.246 alla perdita fiscale conseguita nel 2024 per euro 1.026.026.

La rilevazione delle imposte anticipate è correlata alla ragionevole certezza di un loro recupero attraverso imponibili positivi nei successivi esercizi alla luce delle alienazioni di immobili previste nel piano strategico approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

	IRES	
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili		3.846.940
Totale differenze temporanee imponibili		850.774
Differenze temporanee nette		(2.996.166)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio		(392.348)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio		(326.731)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio		(719.079)

Descrizione	Importo al termine dell' esercizio precedente	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell' esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali	0	1.026.026	1.026.026	24,00	246.246	0,00	0
Eccedenze ACE non utilizzate	130.088	39.006	169.094	24,00	40.583	0,00	0
Fondo rischi non dedotto	2.645.738	(4.923)	2.640.815	24,00	633.795	0,00	0
Amministratori non pagati	21.593	(21.593)	0	24,00	0	0,00	0
Altre tasse non pagate	0	11.005	11.005	24,00	2.641	0,00	0

Descrizione	Importo al termine dell' esercizio precedente	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell' esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti non imputati a conto economico	61.440	0	61.440	24,00	14.746	0,00	0
Plusvalenza 2022 rateizzata	438.695	(146.232)	292.463	24,00	70.191	0,00	0
Plusvalenza 2023 rateizzata	662.494	(165.623)	496.871	24,00	119.249	0,00	0

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Attività per imposte anticipate".

Fondo per imposte differite

	IRES	TOTALE
1. Importo iniziale	279.031	279.031
2. Aumenti		
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	0	0
2.2. Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni		
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	74.845	74.845
3.2. Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	204.186	204.186

Attività per imposte anticipate

	IRES da differenze temporanee	IRES da perdite fiscali	TOTALE
1. Importo iniziale	671.379	0	671.379
2. Aumenti			
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	0		0
2.2. Altri aumenti	12.004	246.246	258.250
3. Diminuzioni			
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	6.364		6.364
3.2. Altre diminuzioni	0	0	0
4. Importo finale	677.019	246.246	923.265

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	5
Totale Dipendenti	7

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio e delle aziende del Terziario. Tutte le assunzioni sono a tempo indeterminato.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	124.497	25.863

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.284
Altri servizi di verifica svolti	1.200
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	13.120
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	24.604

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile, si segnala che la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	407.222

L'importo di euro 407.222 è così riferito:

- fidejussione assicurativa di € 5.800 rilasciata a garanzia delle obbligazioni assunte a seguito di concessione del Comune di Collesalveti per la realizzazione di opere di urbanizzazione con scadenza 30/08/2028;
- fidejussione assicurativa di € 311.422 rilasciata in data 21/12/2020 a garanzia degli obblighi assunti con la convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'ammissione ai finanziamenti di cui all' art.1 comma 1072 Legge 205/2017 con scadenza 16/12/2024.
- fidejussione assicurativa di € 90.000 rilasciata in data 31/12/2023 2020 a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni derivanti dalla convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per l'ammissione ai finanziamenti di cui all' art.1 comma 1072 Legge 205/2017 (rifinanziamento fondo per gli investimenti e sviluppo infrastrutturale del paese – Interporti – DM 248/2023) con scadenza 31/12/2025.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 22-bis del Codice Civile, si segnala che la società ha posto in essere operazioni con parti correlate aventi natura di finanziamento, concluse a condizioni normali di mercato. Esse riguardano il derivato contratto con Banca Monte dei Paschi per residui € mgl. 609 e l'affidamento a breve di € mgl. 71 concesso sempre da Banca Monte dei Paschi. Tali posizioni, unitamente alle azioni di MPS Capital Services e Banca Monte dei Paschi di Siena sono state rilevate da Amco Asset Management Company. Lo stesso dicasi per il finanziamento contratto in data 23/09/2008 con Banco BPM con residuo di € mgl. 8.810 e l'affidamento a breve di € mgl.732. Anche tutte queste posizioni sono state rilevate da Amco Asset Management Company. A fine esercizio, compresi gli interessi maturati, il debito verso Amco Asset Management Company ammonta complessivamente a € mgl. 10.276.

Per quanto riguarda i rapporti con la controllata ITAV Service dall'esercizio 2022 è stato sottoscritto contratto con cui gli sono stati affidati i lavori di manutenzione condominiali ordinari e straordinari all' interno dell'interporto. Attualmente per lo svolgimento dei lavori ITAV Service si avvale di personale di Interporto attraverso contratto di service. Con la stessa sono in essere due contratti di locazione per gli uffici all' interno della palazzina Colombo e del Motel Vespucci all' interno della palazzina Caboto. Alla data del 31/12/2024 i crediti ammontano a € mgl 3, mentre i debiti a € mgl 125 (di cui mgl 95 per fatture da ricevere).

La Società ha inoltre in essere con la partecipata Trailer Service srl un contratto di locazione sottoscritto in data 31/03/2014 per l'area di prestivaggio (canone annuo € mgl. 329).

La Società ha infine in essere con la partecipata Cold Storage Customs srl Trailer Service un contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto il 6/11/2014 relativamente ai tre moduli del magazzino ferro gomma attrezzati con celle frigo (canone annuo € mgl. 269) ed un addendum allo stesso per il magazzino per prodotti surgelati (canone annuo € mgl 150).

RAPPORTI CON ENTI CONTROLLANTI

I rapporti intercorsi alla data del 31 dicembre 2024, comprensivi dei debiti e dei crediti per fatture da emettere e da ricevere, con gli enti controllanti che esercitano anche attività di direzione e di coordinamento sono dettagliate nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	CREDITI	DEBITI
Controllanti		
AdSP Mar Tirreno Settentrionale	0	0
Regione Toscana	250	0
Comune di Livorno	0	0
C.C.I.A.A. Maremma Tirreno	0	0
Provincia Livorno	0	0
Comune Collesalveti	0	0

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile, vengono di seguito riportate le informazioni circa i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in considerazione anche di quanto stabilito dall' OIC 29 stabilisce circa la descrizione dei fatti, sia essi positivi che negativi, intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di redazione del progetto di bilancio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio.

- In data 14 marzo 2025 il CdA ha deliberato l'accesso della Società alla procedura ex. art. 56 d.lgs. 14/2019 (c.d. CCII), in quanto individuato quale strumento più idoneo a perseguire il proprio percorso di esdebitazione verso il ceto creditorio e per il proprio risanamento;
- In data 19 marzo 2025 i Soci Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti e Provincia di Livorno hanno sottoscritto un accordo per l'assunzione dell'impegno a erogare un finanziamento di € milioni 10 da utilizzarsi esclusivamente per le esigenze operative della Società di saldo e stralcio di parte del debito bancario in attuazione del Piano di ristrutturazione aziendale approvato il 12 novembre 2024 e garantito da ipoteca sull'area su cui insiste il Terminal Ferroviario e la Gru (asset di proprietà della Società), terminal concesso in diritto di superficie a RFI e con perizia di stima fornita dalla Società ai soci finanziatori, e su ogni diritto che ITAV vanta e vanterà sugli immobili e i relativi accessori già realizzati sull' area.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile, si evidenzia che alla data del 31/12/2024 non risultano strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società dall'esercizio 2022 a seguito della sottoscrizione in data 14 febbraio 2022 di un patto parasociale tra i soci Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno.

CONTROLLANTE – AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE

Ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale che esercita attività di direzione e di coordinamento nei confronti di Interporto Toscano A. Vespucci spa

ATTIVITA'	2023	2022
Immobilizzazioni	800.837.957	686.771.101
Attivo Circolante	804.443.529	764.712.055
Ratei e Risconti	44.881	43.317
Totale Attivo	1.605.326.366	1.451.526.473
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2023	2022
Patrimonio Netto	215.199.177	208.506.421
Contributi in conto capitale	635.786.459	575.401.918
Trattamento di fine rapporto	5.080.602	4.761.321
Fondi per rischi e oneri	14.166.726	13.156.800
Debiti	730.806.761	646.264.257
Ratei e Risconti	4.286.641	3.435.756
Totale Passivo	1.605.326.366	1.451.526.473
CONTO ECONOMICO	2023	2022
Proventi di gestione	48.726.223	45.770.849
Costi di gestione	-38.151.390	-38.174.399
Proventi e oneri finanziari	-26.604	-135.516
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri straordinari	-1.320.950	1.414.965
Risultato prima delle imposte	9.227.279	7.088.218
Imposte	-2.534.523	-2.940.218
Risultato economico dell'esercizio	6.692.757	4.147.999

CONTROLLANTE – REGIONE TOSCANA

Ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da Regione Toscana che esercita attività di direzione e di coordinamento nei confronti di Interporto Toscano A. Vespucci spa

ATTIVITA'	2023	2022
Immobilizzazioni	1.508.708.933	1.483.377.917
Attivo Circolante	4.935.890.551	5.154.111.213

Ratei e Risconti	744.556	425.195
Totale Attivo	6.445.344.040	6.637.914.325
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2023	2022
Patrimonio Netto	-923.939.701	-967.661.423
Fondi per rischi e oneri	125.042.073	55.104.742
Debiti	6.088.807.924	6.571.939.707
Ratei e Risconti	1.155.433.744	978.531.298
Totale Passivo	6.445.344.040	6.637.914.325
CONTO ECONOMICO	2023	2022
Proventi di gestione	11.737.658.987	11.306.384.090
Costi di gestione	-11.568.181.579	-11.053.515.347
Proventi e oneri finanziari	-36.838.280	-26.164.950
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-10.072.970	-4.719.091
Proventi e oneri straordinari	-34.557.506	-148.753.437
Risultato prima delle imposte	88.008.652	73.231.265
Imposte	-12.246.934	-11.765.858
Risultato economico dell'esercizio	75.761.718	61.465.407

CONTROLLANTE - COMUNE DI LIVORNO

Ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Livorno Regione Toscana che esercita attività di direzione e di coordinamento nei confronti di Interporto Toscano A. Vespucci spa

ATTIVITA'	2023	2022
Immobilizzazioni	712.006.816	704.962.243
Attivo Circolante	181.141.814	195.870.928
Ratei e Risconti	145.471	230.235
Totale Attivo	893.294.101	901.063.406
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2023	2022
Patrimonio Netto	673.183.775	691.192.170
Fondi per rischi e oneri	23.280.561	21.534.486
Debiti	108.512.397	104.288.763
Ratei e Risconti	88.317.368	84.047.988
Totale Passivo	893.294.101	901.063.406
CONTO ECONOMICO	2023	2022
Proventi di gestione	203.280.900	203.345.615
Costi di gestione	209.714.888	187.951.090
Proventi e oneri finanziari	-2.110.854	-1.179.553
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-8.243.963	-3.850.358
Proventi e oneri straordinari	39.229	2.798.736
Risultato prima delle imposte	-16.749.586	13.163.350
Imposte	2.537.263	2.527.383
Risultato economico dell'esercizio	-19.286.849	10.635.968

CONTROLLANTE – CAMERA DI COMMERCIO DELLA MAREMMA E DEL TIRRENO

Ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla C.C.I.A.A. della Maremma e del Tirreno Regione Toscana che esercita attività di direzione e di coordinamento nei confronti di Interporto Toscano A. Vespucci spa

ATTIVITA'	2023	2022
Immobilizzazioni	15.301.387	15.193.828

Attivo Circolante	29.409.945	29.318.748
Ratei e Risconti	26.830	32.704
Totale Attivo	44.738.162	44.545.280
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2023	2022
Patrimonio Netto	36.561.885	34.763.631
Trattamento di fine rapporto	4.359.225	4.213.546
Fondi per rischi e oneri	759.370	426.905
Debiti	3.056.011	4.868.635
Ratei e Risconti	272.563	272.563
Totale Passivo	44.738.162	44.545.280
CONTO ECONOMICO	2023	2022
Proventi di gestione	11.258.244	10.588.430
Costi di gestione	-11.133.030	-10.445.718
Proventi e oneri finanziari	241.885	116.781
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-183.254	-1.330
Proventi e oneri straordinari	1.239.592	1.390.382
Risultato prima delle imposte	1.423.437	1.648.545

CONTROLLANTE – PROVINCIA DI LIVORNO

Ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Provincia di Livorno che esercita attività di direzione e di coordinamento nei confronti di Interporto Toscano A. Vespucci spa

ATTIVITA'	2023	2022
Immobilizzazioni	165.950.019	166.627.507
Attivo Circolante	103.429.678	98.600.201
Ratei e Risconti	0	0
Totale Attivo	269.379.697	265.227.708
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2023	2022
Patrimonio Netto	185.540.036	185.191.291
Fondi per rischi e oneri	68.614	187.759
Debiti	58.663.173	59.472.070
Ratei e Risconti	25.107.874	20.376.589
Totale Passivo	269.379.697	265.227.708
CONTO ECONOMICO	2023	2022
Proventi di gestione	54.880.058	54.912.928
Costi di gestione	55.087.331	56.835.705
Proventi e oneri finanziari	-102.379	-123.033
Rettifiche di valore di attività finanziarie	74.289	-442.690
Proventi e oneri straordinari	974.879	3.772.493
Risultato prima delle imposte	739.516	1.283.993
Imposte	390.771	405.223
Risultato economico dell'esercizio	348.745	878.770

CONTROLLANTE – COMUNE DI COLLESALVETTI

Ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Collesalveti che esercita attività di direzione e di coordinamento nei confronti di Interporto Toscano A. Vespucci spa

ATTIVITA'	2023	2022
------------------	-------------	-------------

Immobilizzazioni	37.874.906	36.597.635
Attivo Circolante	23.256.107	23.785.419
Ratei e Risconti	30.135	37.827
Totale Attivo	61.161.148	60.420.881
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	2023	2022
Patrimonio Netto	47.237.011	43.832.227
Fondi per rischi e oneri	1.784.321	2.693.719
Debiti	3.858.486	5.075.177
Ratei e Risconti	8.281.330	8.819.759
Totale Passivo	61.161.148	60.420.881
CONTO ECONOMICO	2023	2022
Proventi di gestione	15.619.561	16.812.070
Costi di gestione	-15.320.990	-16.934.834
Proventi e oneri finanziari	-6.966	-50.162
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-334.184	-43.553
Proventi e oneri straordinari	1.599.630	761.986
Risultato prima delle imposte	1.557.051	545.506
Imposte	-234.324	-215.399
Risultato economico dell'esercizio	1.322.727	330.107

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, nel corso dell'esercizio sono stati incassati incentivi su impianto fotovoltaico da parte di G.S.E. per euro 196.038 al lordo delle ritenute d'acconto e delle trattenute raee. Sono stati altresì incassati contributi per euro 669.231 rinvenienti dalla Convenzione sottoscritta con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ex art 1 comma 1072 della Legge 205/2017 "Rifinanziamento fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese – Interporti" e contributi per euro 137.722 rinvenienti dall' Unione Europea per l' Azione denominata "Parking Areas implementing Safety and Security FOR (4) CORE network corridors in ITALY - PASS4CORE", identificata come Azione PASS4CORE con sostegno finanziario per tramite del programma Connecting Europe Facility - CEF nell'ambito del bando 2019.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si evidenzia come il bilancio chiuda con una perdita pari ad euro -955.585 che si propone di coprire mediante l'utilizzo della riserva straordinaria.

Collesalveti, 31 marzo 2025

L'Organo amministrativo

L'amministratore delegato

Raffaello Cioni

Il Responsabile dell'area amministrativa

Riccardo Gioli

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A.

Sede in STRADA PRIMA, 5 57017 COLLESALVETTI - LOC. GUASTICCE (LI) Capitale sociale Euro 29.123.179,40 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

il Collegio sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2024 coi relativi allegati, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2025.

Il Collegio prende preliminarmente atto che la Società di Revisione, Baker Tilly Revis spa, in data 10 aprile 2025, ha rilasciato il proprio parere positivo alla proposta di bilancio 2024. Nella relazione si afferma che: *il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dalla Società di Revisione, dalle notizie acquisite durante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio e dell'Assemblea e dall'esame della documentazione trasmessaci, il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Durante l'esercizio, il Collegio sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee. È stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

L'esercizio 2024 è stato incentrato nella redazione, con il supporto dell'Advisor finanziario, del nuovo piano che prevede la dismissione dei soli asset "no core" (inclusa l'area su cui insistono il terminal ferroviario e la gru con vie di corsa) con destinazione integrale dei flussi al rimborso dei creditori e l'ottenimento dell'erogazione di un finanziamento soci di € mil.10 (a titolo oneroso coperto da ipoteca sull'area su cui insistono il terminal ferroviario e la gru con vie di corsa), finalizzato ad una manovra di saldo e stralcio del debito verso gli istituti di credito con la sola esclusione di AMCO.

Nel corso dell'esercizio si è comunque proseguito in una gestione della struttura interportuale volta a mantenere e sviluppare i significativi livelli di qualità ed attrattività raggiunti, portando avanti la realizzazione delle iniziative strategiche previste nel piano attuale, in particolare:

- sono stati ultimati i lavori di realizzazione del Truck Village e dell'impianto di trigenerazione a gas naturale con conseguente inizio delle operazioni di collaudo;
- sono proseguiti importanti interventi di manutenzione straordinaria (cabine elettriche, potabilizzatore, palazzine e magazzini) per la conservazione e messa in sicurezza delle infrastrutture interportuali.

L'accordo tra i soci sottoscrittori del patto (con la previsione dell'erogazione del finanziamento), alla luce anche delle tempistiche deliberative richieste per questi tipi di atti dagli enti pubblici coinvolti, è stato perfezionato nel successivo esercizio 2025, garantendo così il permanere del presupposto della continuità aziendale e della capacità della Società ad operare come un'entità in funzionamento.

Nel complesso non si rilevano quindi criticità in ordine alla continuità aziendale, fortemente influenzata dall'operazione di rimodulazione dell'indebitamento e dal correlato piano industriale, in corso di perfezionamento.

Il Collegio sindacale, nella sua funzione di vigilanza, si è avvalso delle informazioni ricevute dal responsabile amministrativo nonché dai flussi informativi ottenuti nelle varie sessioni del consiglio di amministrazione e supportato

dalla documentazione contabile reperita; ha potuto analizzare la realtà aziendale anche in riferimento al principio di continuità aziendale, tenuto conto delle norme e principi emanati in tal senso dagli organismi preposti.

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In adempimento ai doveri imposti dall'art. 2403 del Codice civile, l'Organo di controllo ha svolto le attività di vigilanza come di seguito riportate.

Ha approfondito la conoscenza della società, acquisendo sistematicamente informazioni concernenti l'attività svolta, l'organizzazione societaria ed aziendale, la struttura organizzativa interna e le attività affidate a terzi, valutando i rischi per definire l'intensità delle verifiche da svolgere.

Di quanto sopra ha dato atto nei verbali delle verifiche periodiche e, in sintesi, nel prosieguo della presente relazione.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato alle assemblee sociali ed alle riunioni dell'Organo amministrativo, anche con sessioni bilaterali con l'Amministratore delegato e col Presidente, in relazione alle quali sono state fornite le varie informazioni. Il Collegio non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito dal Presidente del Consiglio di amministrazione, dall'Amministratore delegato e dal Responsabile amministrativo, nel corso delle riunioni, informazioni in merito all'andamento delle operazioni e degli affari sociali, sulle quali non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito periodicamente dall'Organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue partecipate e, dalle informazioni in suo possesso, non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha, altresì, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'Organo di controllo non ha rilasciato pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Oltre a quanto descritto in precedenza in ordine alla complessa operazione di rimodulazione dell'indebitamento, il Collegio fa presente che i fatti di maggior rilievo, avvenuti nel corso dell'esercizio 2024, sono riportati nei documenti di bilancio (Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione), redatti dagli amministratori.

La società è dotata di strumenti per l'analisi della gestione quali la contabilità analitica e la rendicontazione dei flussi finanziari. Periodicamente il Consiglio ha esaminato l'andamento economico finanziario della società, sulla base di report dettagliati elaborati dall'Amministratore delegato in collaborazione col responsabile amministrativo. L'assetto

gestionale, sia con riferimento al Consiglio di Amministrazione che alla struttura interna, risulta adeguato alla *mission* aziendale, così come adeguate risultano le professionalità esterne, di supporto alla Società.

I rapporti intrattenuti dal Collegio con le persone operanti nella Società - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati. Il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'adeguata conoscenza delle problematiche aziendali

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato e dal direttore amministrativo con normale periodicità, o quando il Collegio le ha ritenute utili, sia in occasione delle riunioni programmate di carattere consiliare, sia in occasione di accessi del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

La proposta di bilancio si chiude con una perdita 955.585 euro.

I risultati dei precedenti esercizi hanno portato la Società ad avere un patrimonio netto, considerato anche il risultato 2024, di oltre 33 milioni di euro.

Nel bilancio 2024 non sono valorizzate spese di sviluppo tra le immobilizzazioni immateriali. Il Collegio sindacale non ha dovuto, pertanto, esprimere alcun consenso ai sensi dell'articolo 2426, numero cinque, Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero sei. Codice Civile, il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, oltreché dal rendiconto finanziario. È stata redatta anche la Relazione sulla gestione che contiene la Relazione sul Governo Societario, prevista dall'art. 6, co. 2 e 4, D.lgs. 175/2016 (Legge Madia).

Tali documenti, sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile per la redazione della sua relazione ai fini del tempestivo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

Nel bilancio è stanziata tra i fondi rischi la somma di Euro 3.326.200, in relazione al mancato pagamento dell'IMU sugli immobili accatastati nella categoria E/1. Attualmente è in essere un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, secondo la quale detti immobili andrebbero classificati in categoria D (soggetta ad IMU), mentre a parere di Interporto il classamento corretto sarebbe in categoria E/1 (esente da IMU). In primo grado i contenziosi si sono conclusi in senso favorevole per l'Agenzia. In grado di appello, tuttavia, la Corte di Giustizia Tributaria per la Toscana ha mutato in parte il proprio orientamento e, con una serie di sentenze piuttosto ben argomentate, ha cominciato a riformare alcune delle sentenze di primo grado, affermando che gli immobili interportuali devono essere classificati in categoria E/1. In contemporanea, tuttavia, la Corte di Cassazione ha depositato una prima pronuncia con cui ha confermato l'accatastamento in D di un'area interportuale, anche se si tratta di un orientamento non ancora consolidato in quanto, in data successiva, la medesima Corte di Cassazione ha notificato alcune ordinanze ex art. 380bis c.p.c. con cui, ritenendo che gli immobili interportuali debbano essere accatastati in E, ha invitato l'Agenzia ad abbandonare i contenziosi. Prudenzialmente, in attesa delle prossime sentenze della Corte di Cassazione, si è proceduto ad incrementare il fondo per tale contenzioso da € 2.970.000 a € 3.326.200 (ossia dello stesso importo per il quale gli altri fondi sono stati ridotti relativamente ad altro contenzioso relativo ad azione di rivalsa promossa da INAIL per l'infortunio mortale occorso il 15.11.2008).

L'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate. Quanto sopra constatato, risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2024) e quello precedente (2023), con particolare riferimento alla spesa di personale.

Il Collegio sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio della vostra Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso.

La Società di revisione nella propria relazione ha anche attestato la coerenza della Relazione sulla gestione col bilancio d'esercizio e con le norme di legge.

La Nota integrativa contiene le informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati dal Consiglio d'Amministrazione nella formazione del bilancio, che non si discostano da quelli adottati nel precedente bilancio, così da accertare la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Non si sono riscontrate deroghe alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quinto del Codice Civile.

Sulla base della mutata strategia di vendita di alcuni immobili all'interno del piano approvato dal C.d.A. il 12 novembre 2024 i beni che non saranno più venduti sono stati spostati a fine esercizio dall'attivo circolante all'attivo fisso. Contestualmente i beni in vendita, allocati precedentemente nell'attivo fisso, ma destinati alla vendita, sono stati spostati nell'attivo circolante tra le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

I principali dati patrimoniali sono i seguenti:

Attività	Euro 100.088.571
Ratei e risconti attivi	Euro 14.166
Debiti e Fondi rischi	Euro 33.838.791
Ratei e Risconti passivi	Euro 32.429.680
Patrimonio netto (Escluso risultato dell'esercizio. Arrotondamento 5 euro)	Euro 34.789.856
Utile dell'esercizio	Euro - 955.585

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro 4.750.656
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro (5.024.136)
Differenza	Euro - 273.480
Proventi e oneri finanziari	Euro (1.007.396)
Risultato prima delle imposte	Euro - 1.280.876
Imposte correnti sul reddito, anticipate e differite	Euro 325.291
Perdita dell'esercizio	Euro - 955.585

Il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423 bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza, della prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi attivi e passivi, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Non vi sono particolari fatti di rilievo, successivi alla chiusura dell'esercizio, che non siano citati nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, tra i quali si evidenzia che :

- In data 14 marzo 2025 il C.d.A. ha deliberato l'accesso della Società alla procedura ex art. 56 d.lgs. 14/2019 (c.d. CCII), in quanto individuato quale strumento più idoneo a perseguire il proprio percorso di esdebitazione verso il ceto creditorio e il conseguente risanamento;
- In data 19 marzo 2025 i Soci Autorità Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti e Provincia di Livorno hanno sottoscritto un accordo per l'assunzione dell'impegno a erogare un finanziamento di € milioni 10, da utilizzarsi esclusivamente per le esigenze operative della Società di saldo e stralcio di parte del debito bancario in attuazione del Piano di ristrutturazione aziendale, approvato il 12 novembre 2024 e garantito da ipoteca su bene della Società.

La Società è soggetta a direzione e coordinamento a partire dall'esercizio 2022 a seguito della sottoscrizione, in data 14 febbraio 2022, di un patto parasociale tra i soci Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. Nella Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2497 bis C.C., sono riportati i prospetti riepilogativi dei dati essenziali degli ultimi due bilanci approvati dei Soci che esercitano attività di direzione e di coordinamento nei confronti di ITAV spa.

La Nota Integrativa descrive altresì le operazioni con parti correlate, riferite a rapporti di finanziamento col Socio AMCO Asset Management Company spa che ha rilevato nel 2020 e nel 2021 le posizioni di MPS Capital Services S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banco BPM, nonché quelle riferite ai rapporti commerciali con le partecipate Trailer Service srl e Cold Storage Customs srl.

La Nota Integrativa descrive, altresì, in sintesi l'attività della ITAV Service srl, società interamente posseduta da Interporto Spa.

A proposito delle società partecipate, la Nota Integrativa riporta le motivazioni sottostanti alla valutazione in bilancio delle partecipazioni.

Come già indicato in precedenza, il Collegio sindacale ha tenuto contatti costanti con la Società di Revisione, che non ha segnalato l'esistenza di fatti censurabili.

Gli amministratori propongono di coprire la perdita mediante l'utilizzo della riserva straordinaria. Il Collegio sindacale concorda con la proposta avanzata dagli amministratori.

Dall'attività di vigilanza e controllo, esplicitasi anche come Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231 del 2001, incarico questo affidato al Collegio sindacale, non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione, anche in ordine a quanto previsto dagli articoli 2403 e 2409 del Codice Civile. La Società ha aggiornato il modello 231, sulla base delle nuove fattispecie di reato introdotte.

Il Collegio sindacale, infine, segnala che ha svolto anche le funzioni di Organismo Indipendente ai fini della trasparenza.

Per quanto precede, il Collegio sindacale, vista anche la relazione della Società di Revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 39 del 27 gennaio 2010, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura della perdita di esercizio 2024.

La presente relazione, approvata definitivamente all'unanimità dal Collegio sindacale, viene sottoscritta digitalmente dal Presidente.

Collesalveti 11 aprile 2025

Il Collegio sindacale

Dott. Simone Morfini

D.ssa Manuela Cortese

Prof Avv Alessandro Giovannini

INTERPORTO TOSCANO A.VESPUCCI SPA LIVORNO-GUASTICCE

Relazione sulla Gestione al 31/12/2024

Dati Anagrafici	
Sede in	Collesalveti
Codice Fiscale	00882050495
Numero Rea	MAREMMA E TIRRENO 82589
P.I.	00882050495
Capitale Sociale Euro	29.123.179,40 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522140
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Signori Azionisti,

l'esercizio 2024 è il primo del mandato di questo Consiglio di Amministrazione nominato nell'Assemblea del 30 settembre 2024

L'esercizio, chiude con un risultato economico negativo di € 955.585 , determinato principalmente dallo slittamento al successivo esercizio 2025 delle programmate vendite di beni non strategici (lotti V e Pest) a causa delle tempistiche di asseverazione del piano ex art 56 CCII approvato dal CdA il 12 novembre 2024.

L' esercizio è stato infatti incentrato sulla redazione con il supporto dell' advisor finanziario KPMG del nuovo piano che prevede la dismissione dei soli asset "no core" (inclusa l' area su cui insistono il terminal ferroviario e la gru con vie di corsa) con destinazione integrale dei flussi al rimborso dei creditori e l'ottenimento dell'erogazione di un finanziamento soci di € mil.10 (a titolo oneroso coperto da ipoteca sull'area su cui insistono il terminal ferroviario e la gru con vie di corsa) finalizzato ad una manovra di saldo e stralcio del debito verso gli istituti di credito con la sola esclusione di AMCO.

L'accordo tra i soci pattisti (con la previsione dell'erogazione del finanziamento), alla luce anche delle tempistiche deliberative richieste per questi tipi di atti dagli enti pubblici coinvolti, è stato perfezionato nel successivo esercizio 2025, garantendo così il permanere del presupposto della continuità aziendale e della capacità della Società ad operare come un'entità in funzionamento nell'arco temporale di futuro riferimento (12 mesi).

Nel corso dell'esercizio si è comunque proseguito in una gestione della struttura interportuale volta a mantenere e sviluppare i significativi livelli di qualità ed attrattività raggiunti, portando avanti la realizzazione delle iniziative strategiche previste nel Piano attuale, in particolare:

- a) sono stati ultimati i lavori di realizzazione del Truck Village e dell'impianto di trigenerazione a gas naturale con conseguente inizio delle operazioni di collaudo
- b) sono proseguiti importanti interventi di manutenzione straordinaria (cabine elettriche, potabilizzatore, palazzine e magazzini) per la conservazione e messa in sicurezza delle infrastrutture interportuali.

Andamento generale e scenario di mercato

La società opera nel settore della logistica sempre più caratterizzato da una progressiva ripresa sia del trasporto merci che degli investimenti in nuovi immobili con crescente richiesta di aree e di superfici coperte all' interno della nostra infrastruttura interportuale.

Andamento della gestione

In merito agli aspetti reddituali si fa presente che nell' esercizio 2024 i ricavi operativi correnti (connessi principalmente a locazioni di beni) pari a €mgl.3.306 sono cresciuti del 12 % rispetto a quelli del precedente esercizio (€mgl.2.953).

Sul fronte dei costi operativi correnti (servizi, godimento beni terzi e personale), ammontanti a €mgl. 2.724, nell'ottica di una politica di contenimento degli stessi, si registra un decremento del 5 % rispetto al precedente esercizio (€mgl. 2.858).

Gli ammortamenti pari a €mgl. 1.630 sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio (€mgl. 1.639).

Gli oneri finanziari netti sono passati da €mgl. 1.019 a €mgl. 1.007 con una leggera diminuzione (rispetto all'esercizio 2023).

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	3.964.537	5.643.127
Produzione interna	-1.052.549	-744.659
Valore della produzione operativa	2.911.988	4.898.468
Costi esterni operativi	2.158.905	3.893.118
Valore aggiunto	753.083	1.005.350
Costi del personale	680.158	669.022
Margine operativo lordo	72.925	336.328
Ammortamenti e accantonamenti	1.997.798	1.636.590
Risultato operativo	-1.924.873	-1.300.262
Risultato dell'area extra-caratteristica	1.401.365	3.435.026
Risultato operativo globale	-523.508	2.134.764
Oneri finanziari	1.114.548	1.104.713
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	-1.638.056	1.030.051
Risultato dell'area straordinaria	358.707	52.559
Risultato lordo	-1.279.349	1.082.610
Imposte sul reddito	-323.764	214.297
Risultato netto	-955.585	868.313

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	Periodo Corrente	Periodo Precedente
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	99.769.129	101.747.681
Passività operative	41.201.302	42.063.554
Capitale investito operativo netto	58.567.827	59.684.127
Impieghi extra-operativi	333.608	333.608
Capitale investito netto	58.901.435	60.017.735
FONTI		
Mezzi propri	33.834.266	34.789.856
Debiti finanziari	25.067.169	25.227.879
Capitale di finanziamento	58.901.435	60.017.735

Stato Patrimoniale finanziario	Periodo corrente	Periodo precedente
ATTIVO FISSO	66.843.481	65.879.286
Immobilizzazioni immateriali	5696	9249
Immobilizzazioni materiali	66.375.528	65.307.780
Immobilizzazioni finanziarie	462.257	562.257
ATTIVO CIRCOLANTE	33.259.256	36.202.003
Magazzino	25.836.674	27.139.947
Liquidità differite	5.265.973	6.752.119
Liquidità immediate	2.156.609	2.309.937
CAPITALE INVESTITO	100.102.737	102.081.289
MEZZI PROPRI	33.834.266	34.789.856
Capitale sociale	29.123.179	29.123.179
Riserve	4.711.087	5.666.677
PASSIVITA' CONSOLIDATE	3.846.718	3.919.609
PASSIVITA' CORRENTI	62.421.753	63.371.824
- <i>risconti passivi su contributi</i>	32.335.080	35.500.954
- <i>altre passività correnti</i>	30.086.673	27.870.870
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	100.102.737	102.081.289

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende dalla modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine e dalla composizione delle fonti di finanziamento.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(33.009.215)	(31.089.430)
Margine secondario di struttura	(29.162.497)	(27.169.821)
Margine di disponibilità (CCN)	(29.162.497)	(27.169.821)
Margine di tesoreria	(54.999.171)	(54.309.768)

Tenuto conto del fatto che tra le passività correnti sono inseriti anche risconti passivi su contributi, al fine di fornire un'informativa completa si riporta di seguito il calcolo del margine di tesoreria non tenendo conto nell'ammontare delle passività correnti dell'importo relativo ai risconti passivi.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine di tesoreria	-22.664.091	-18.808.814

Con riferimento alla modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono quindi i seguenti:

Il Margine primario di struttura che si calcola con la differenza tra Mezzi propri - Attivo fisso,

Il Margine secondario di struttura che si calcola con la differenza tra (Mezzi propri + Passività consolidate) – Attivo fisso,

Il Margine di disponibilità (capitale circolante netto) che si calcola con la differenza tra attività correnti e passività correnti,

Il Margine di tesoreria che si calcola con la differenza tra (attività correnti - magazzino) - passività correnti

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti riguardano la composizione delle fonti di finanziamento

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	1,96	1,93
Quoziente di indebitamento finanziario	0,74	0,73

Tenuto conto del fatto che tra le passività correnti sono inseriti anche risconti passivi su contributi, al fine di fornire un'informativa completa si riporta di seguito il calcolo del quoziente di indebitamento complessivo non tenendo conto nell'ammontare delle passività correnti dell'importo relativo ai risconti passivi.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di indebitamento complessivo	1,00	0,91
Quoziente di indebitamento finanziario	0,74	0,73

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra (Passività consolidate+ Passività correnti) / Mezzi propri. Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra Passività di finanziamento / Mezzi propri. Gli indici sulla struttura dei finanziamenti sono volti a verificare che vi sia un'adeguata proporzione, all'interno delle fonti di finanziamento, tra mezzi di terzi e mezzi propri.

I quozienti di indebitamento complessivo e finanziario nel 2024 presentano valori non preoccupanti (1,00 e 0,74) anche ed in leggero peggioramento rispetto a quelli del precedente esercizio (0,91 e 0,73).

Indici di redditività	Periodo corrente	Periodo precedente
ROE (Return On Equity)	-2,82%	2,50%
ROE lordo	-3,78%	3,11%
ROI (Return On Investment)	-0,89%	3,56%
ROS (Return On Sales)	-11,19%	23,46%
EBITDA margin	39,20%	52,46%

Gli indici economici, utilizzati per misurare le prestazioni economiche, sono i seguenti:

ROE netto e lordo - (Return on Equity), è definito dal rapporto tra Risultato netto o lordo dell'esercizio / Patrimonio netto medio del periodo. Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria, straordinaria e nel caso del ROE netto anche di quella tributaria.

ROI - (Return on Investment), è definito dal rapporto tra Risultato operativo / Totale investimenti operativi medi del periodo. Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales), è definito dal rapporto tra Risultato operativo / Fatturato. È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità e rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato (o eventualmente sul valore della produzione). In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul

fatturato.

EBITDA – (margine operativo lordo), è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito basato solo sulla gestione operativa, quindi senza considerare gli interessi, le imposte, il deprezzamento di beni e gli ammortamenti. La percentuale indicata misura il rapporto tra EBITDA e ricavi delle vendite.

Dal punto di vista della redditività gli indici registrano dei valori peggiorativi rispetto a quelli del precedente esercizio a causa del risultato economico negativo derivante dal mancato perfezionamento delle vendite previste.

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	0,53	0,57
Indice di liquidità (quick ratio)	0,12	0,14
Quoziente primario di struttura	0,51	0,53
Quoziente secondario di struttura	0,56	0,59
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	33,80%	34,08%

Tenuto conto del fatto che tra le passività correnti sono inseriti anche risconti passivi su contributi, al fine di fornire un'informativa completa si riporta di seguito il calcolo del quoziente di disponibilità e dell'indice di liquidità non tenendo conto nell'ammontare delle passività correnti dell'importo relativo ai risconti passivi.

Indicatori di solvibilità	Periodo corrente	Periodo precedente
Quoziente di disponibilità	1,11	1,30
Indice di liquidità (quick ratio)	0,25	0,33

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Il Quoziente di disponibilità che si calcola con il rapporto di correlazione tra Attivo Corrente / Passività correnti, l'indice di liquidità che si calcola con il rapporto di correlazione tra Liquidità immediate/ Passività correnti, il Quoziente primario di struttura che si calcola con il rapporto di correlazione tra Mezzi propri /Attivo fisso e il Quoziente secondario di struttura si calcola con il rapporto di correlazione tra (Mezzi propri +Passività consolidate) / Attivo fisso.

Gli indicatori di solvibilità sono volti a verificare la capacità dell'impresa a far fronte agli impegni di breve termine con le proprie attività correnti.

Gli indici si attestano su livelli sostanzialmente positivi seppur in calo rispetto al precedente esercizio.

In conclusione, l'analisi di tutti gli indici sopra riportati con riferimento alla solidità patrimoniale ed alla solvibilità non evidenziano rischi sotto tali aspetti, considerati i valori degli indici

sostanzialmente sopra ai benchmark di riferimento.

Per quanto riguarda infine l'adeguatezza delle misure e degli assetti della Società in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa (CCII - Dlgs. 14/2019) si rinvia a quanto riportato nella relazione sul governo societario.

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali al momento non si segnalano fatti significativi.

Per quanto concerne il personale, la società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono rapporti conflittuali con il personale dipendente e non ci sono situazioni contenziose. Non ci sono stati infortuni sul lavoro. Per eventuali analisi quantitative si rinvia a quanto indicato nella nota integrativa, ritenendo superflua qualsiasi altra riclassificazione e/o confronto con l'esercizio precedente.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi di natura macro-economica, di mercato o sociale, il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, in fase di acquisizione è operata una accurata valutazione del merito creditizio e per alcuni clienti il rischio è coperto attraverso opportune forme di garanzie accessorie (es. fidejussioni cauzionali).

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato da procedure periodiche di monitoraggio al fine di individuare in modo tempestivo eventuali contromisure.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Per far fronte alle obbligazioni assunte con il sistema bancario con la riduzione dei debiti, si evidenzia la correlazione del rischio finanziario al rispetto della manovra che è stata definita nel nuovo piano strategico ex art.56 CCII approvato il 12 novembre 2024.

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità, di variazione nei tassi d'interesse e di cambio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie. Per quanto riguarda la gestione della finanza la società si è attenuta a quanto previsto dal piano strategico.

Il rischio è correlato alle eccedenze di cassa dalle vendite da cui si reperiscono le risorse finanziarie sufficienti a pagare i debiti tributari (IRES e IRAP) e le spese correnti che sono state definite nel nuovo piano ex art.56 CCII.

Rischio di tasso d'interesse

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

Il rischio risulta modesto, considerato che dal piano ex art. 56 CCII. è previsto che entro il 2027 la Società rientri di tutti i debiti finanziari.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Gli investimenti infrastrutturali dell'esercizio ammontano complessivamente a €mgl 4.166 e si riferiscono per €mgl.1.289 ai lavori di realizzazione del truck village e a €mgl 2.877 per l'impianto di trigenerazione. A questi vanno aggiunti € mgl. 60 per acquisto di attrezzature e arredi.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società è soggetta a direzione o coordinamento da parte dei soci Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Provincia di Livorno e Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno. Ciò a seguito della sottoscrizione in data 14 febbraio 2022 di un patto parasociale che ha fatto anche rientrare la Società tra quelle a controllo pubblico oltre che all'assoggettamento all'art. 2497 del codice civile. di società od enti.

La Società in data 24 novembre 2021 ha costituito la controllata ITAV Service srl per internalizzare lo svolgimento di servizi, in primis quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'area interportuale o valorizzare il "know-how" acquisito dalla propria struttura operativa e intercettare i bisogni di servizi da parte in delle aziende condominiali. L'oggetto principale di ITAV Service riguarda l'attività edilizia, la progettazione, la costruzione, la ristrutturazione, il restauro e la manutenzione di immobili di qualsiasi natura – sia in conto proprio che per conto terzi – compresi gli impianti e le opere connesse ed accessorie, demolizioni, sterri, lavori di terra con eventuali opere connesse, servizi di pulizia; la progettazione, l'installazione, la trasformazione, l'ampliamento e la manutenzione di impianti idrici, idraulici, idrosanitari, elettrici, elettromeccanici, elettronici, di riscaldamento, di condizionamento, di protezione antincendio, acquedotti, fognature, lavori di difesa e sistemazione idraulica, carpenterie. ITAV Service ha avviato la propria attività nel mese di gennaio 2022 che è stata ampliata nel precedente esercizio con la gestione del Motel Vespucci.

La Società ha rapporti con la collegata Trailer Service srl, il cui capitale sociale ammonta a € mgl. 100, società individuata per la gestione dell'area di prestivaggio alle Autostrade del Mare. Con tale società è in essere un contratto di locazione per l'area di prestivaggio.

La Società ha rapporti anche con l'altra collegata Cold Storage Customs S.r.l., il cui capitale sociale ammonta € mgl. 20. La società è stata costituita nell'esercizio 2011 per la gestione di magazzini frigoriferi (destinati a deposito doganale e generale) di prodotti agroalimentari di terzi che esercita attraverso un contratto di locazione di ramo d'azienda. Con addendum al contratto di locazione sottoscritto il 25 luglio 2022 gli è stata affidata anche la gestione del nuovo magazzino del freddo.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile si precisa l'insussistenza del possesso di Azioni proprie e di Azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione si precisa che questa non può che tener conto di quanto è stato previsto dal nuovo piano strategico e da quanto sarà previsto nella convenzione di ristrutturazione ex art. 56 CCII da stipulare con il sistema bancario. Il tutto nel rispetto della normativa prevista per le società a controllo pubblico.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si fa presente che la Società non ha sedi secondarie.

Altre informazioni

Il Consiglio di Amministrazione ha da tempo formalmente adottato un modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001 inerente la responsabilità amministrativa della Società per eventuali reati commessi dai propri Amministratori, Direttori o dipendenti; il modello è adeguato alle caratteristiche operative ed alla realtà delle dimensioni della struttura aziendale e viene periodicamente aggiornato. Al Collegio sindacale è stato affidato anche l'incarico di Organismo di Vigilanza.

E' stata predisposta la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che fornisce un'esauriente informativa in merito al sistema complessivo di corporate governance ed in particolare sulla composizione, modalità di funzionamento e attribuzioni degli organi societari, sulla struttura del capitale sociale, nonché sulle attività e procedure organizzative inerenti il sistema di Controllo Interno. La relazione è pubblicata sul sito societario www.interportotoscano.com nella sezione Società Trasparente ed è riportata nella presente relazione sulla gestione.

Relazione sul governo societario

1. PROFILO DELLA SOCIETA'

1.1 Attività

L' Interporto Toscano A. Vespucci spa ha per scopo la progettazione, la esecuzione, costruzione e l'allestimento e la gestione di un Interporto, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati e finalizzati allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto, comunque comprendente uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi ed in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione, così come previsto ed individuato dall'aggiornamento del Piano Generale dei Trasporti, approvato l'8 marzo 1990 dal Comitato dei Ministri di cui all'art 2 della legge 15 giugno 1984 n 245, nonché dalla legge 8 agosto 1990 n 240 recante "interventi dello Stato per la realizzazione di Interporti finalizzati al trasporto merci ed in favore dell'intermodalità" e successive modifiche ed integrazioni.

La Società ha inoltre tra i suoi obiettivi quello di sviluppare il proprio status strategico di retro porto dello scalo portuale di Livorno.

La Società potrà altresì assumere l'esercizio totale o parziale del centro predetto, anche tramite apposite concessioni a soggetti interessati, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e del presente Statuto.

Si intendono comprese nell'oggetto sociale le seguenti attività:

- a) L'acquisto a titolo oneroso o a titolo gratuito, la vendita, la permuta, l'assunzione in locazione o concessione di immobili ritenuti idonei o utili alla realizzazione del centro di parti di esso;
- b) Le operazioni di acquisizione delle aree attraverso l'esproprio o nelle altre forme consentite dalla legge;
- c) L'esecuzione (che potrà essere realizzata anche in comune o in collaborazione o cooperazione con enti pubblici o privati, sia direttamente sia mediante instaurazione di rapporti di appalto e/o di concessione) della costruzione del complesso e servizi connessi, in tutto o in parte degli elementi strutturali, principali e accessori;
- d) L'esecuzione totale o parziale delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e opere del complesso e a questo connesse;
- e) La progettazione e la costruzione di strade anche per conto terzi, ma comunque in funzione della viabilità del complesso, dell'accesso e dello svincolo, nonché la costruzione ove necessario, previa necessarie autorizzazioni e previa stipula di apposite convenzioni con Ferrovie dello Stato SpA, dei raccordi ferroviari
- f) La gestione diretta e/o indiretta dei servizi terminalistici e ferroviari; la gestione diretta e/o indiretta di tutti i servizi alle merci.
- g) La società ha altresì ad oggetto la produzione, distribuzione, trasporto, commercializzazione e compravendita, anche ai clienti finali ai sensi della delibera 111/06 e s.m.i., di energia termica e/o elettrica, da fonti tradizionali e da fonti rinnovabili o assimilate (a titolo esemplificativo e non esaustivo: pannelli solari, pannelli fotovoltaici, impianti di cogenerazione ed impianti eolici) tramite l'installazione e la gestione di impianti fotovoltaici, eolici, di cogenerazione e di altri impianti di produzione di energia in genere. La società ha inoltre per oggetto l'approvvigionamento e la vendita di servizi, prodotti, impianti e consulenze nel settore dell'energia, a prezzi di mercato, a favore dei condomini che svolgono la propria attività all'interno dell'Interporto; potrà inoltre ottenere, in via diretta o indiretta, per gli stessi l'accesso ad altri tipi di forniture (c.d. "utenze"), quali, ad esempio, acqua, gas, luce e utenze telefoniche;

- h) Erogazione servizio di pesatura per la determinazione della massa lorda verificata del contenitore (pesatura VGM) e servizi di pesatura merce, veicoli, carichi vari.

In ogni caso, la società potrà effettuare il compimento e l'esecuzione in genere di qualsiasi operazione commerciale, industriale, finanziaria, immobiliare, formativa, compresa la richiesta di contributi, che il Consiglio di Amministrazione ritenga utile o connessa o complementare, ai fini della realizzazione dell'oggetto sociale, ivi compresa la partecipazione a responsabilità limitata in altre società aventi scopi affini o connessi o complementari a quelli indicati negli articoli precedenti, la cui elencazione dovrà intendersi esemplificativa e non tassativa.

La Società al fine di perseguire tali strategie prevede di realizzare investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture interportuali di accrescere i diversi servizi offerti agli utenti e di garantire al contempo sempre più elevati standard di sicurezza, qualità e rispetto dell'ambiente.

1.2 Sistema di governo societario

L'Assemblea legalmente costituita rappresenta ed esprime la volontà dei Soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo Statuto, obbligano tutti i Soci, anche se assenti o dissenzienti. Le Assemblee sia ordinarie che straordinarie sono validamente costituite e deliberano secondo le maggioranze e gli altri requisiti di validità prescritti dalle disposizioni di legge in materia. Sono adottate con il voto favorevole dei Soci rappresentanti almeno i due terzi del capitale sociale, tanto in prima che in seconda convocazione, le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria concernenti le modifiche dello statuto sociale.

Il modello di amministrazione e controllo della Società è quello tradizionale che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di una società di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e rappresenta, quindi, un ruolo centrale nel sistema di governo della Società.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione della Società.

Il controllo contabile è affidato a una società di revisione designata dall'Assemblea.

Nel prosieguo della relazione saranno approfonditi i principali aspetti relativi al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei predetti organi sociali.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

2.1 Struttura del capitale sociale

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale risulta pari ad € 29.123.179,40 interamente versato e rappresentato da n. 56.390 azioni ordinarie del valore nominale di € 516,46.

Tipo azioni	N° azioni	% rispetto al c.s.	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	56.390	100%	Le azioni sono nominative e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società secondo le norme di legge e di statuto

Si allega sotto la lettera A la composizione societaria.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto in vigore alla data della presente Relazione non prevede restrizioni per il trasferimento delle azioni e di ogni altro diritto reale su di esse salvo mantenimento, della misura minima della partecipazione al capitale sociale dei Soci Pubblici pari al 35%, così come prevede lo statuto sociale della Società all' articolo 8.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 dicembre 2022, gli azionisti che partecipano in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto sono riportati nella seguente tabella:

Azionista	Numero di Azioni	Quota %
Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale	17.075	30,28%
Regione Toscana	10.245	18,17%
Amco Asset Management Company	17.751	31,48%

2.4 Accordi tra Azionisti

In data 14 febbraio 2022 è stato sottoscritto un patto parasociale tra i soci Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Provincia di Livorno e Comune di Collesalveti. Ne è conseguito il controllo pubblico della Società.

2.5 Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'assemblea della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti cod. civ.2.

2.6 Attività di direzione e coordinamento

La Società in considerazione della sottoscrizione in data 14/02/2022 di un patto parasociale tra i soci Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Regione Toscana, Comune di Livorno, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Provincia di Livorno e Comune di Collesalveti è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c. da parte dei sopraelencati soci.

3 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Nomina e sostituzione

Le disposizioni relative alla composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione sono contenute nell'art.20 dello Statuto.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri che durano in carica fino a tre esercizi sociali e sono rieleggibili.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea nel rispetto della normativa vigente anche in materia di parità di accesso agli organi sociali del genere meno rappresentato.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione elegge fra i suoi membri un presidente; può altresì eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente nei casi di assenza o impedimento.

Gli Amministratori così nominati durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio dell'ultimo esercizio della loro carica.

L'articolo 21 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione può delegare tutte o parte delle proprie attribuzioni (nei limiti di quanto delegabile per legge o per statuto) a uno solo dei suoi membri.

Il Consiglio, su proposta del presidente e d'intesa con l'amministratore delegato, può conferire deleghe per singoli atti o categorie di atti anche ad altri membri del Consiglio di Amministrazione.

Rientra nei poteri del Consiglio conferire mandati speciali ai dirigenti o a terzi per determinati atti o serie di atti. Il Consiglio di Amministrazione può nominare altresì un direttore generale, determinandone le funzioni, i compiti e gli emolumenti, sentito il parere dei Sindaci Revisori.

3.2 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea dei soci del 30 settembre 2024, con efficacia fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026 ed è così composto:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Monica Bellandii	Presidente	LIVORNO il 29/11/1957
Raffaello Cioni	Amministratore Delegato	LIVORNO il 16/04/1964
Angelo Roma	Vice Presidente	BRINDISI (BR) il 01/04/1946
Nicola Nista	Consigliere	COLLESALVETTI (LI) il 17/06/1958
Francesca Scali	Consigliere	LIVORNO il 28/06/1972

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono dotati dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente e si registra l'assenza di cause di incompatibilità e ineleggibilità da parte di tutti gli amministratori.

Nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale o i dirigenti.

Fino al 30 settembre 2024 il Consiglio era così composto:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Rocco Guido Nastasi	Presidente	PALMI (RC) il 23/03/1953
Raffaello Cioni	Amministratore Delegato	LIVORNO il 16/04/1964
Angelo Roma	Vice Presidente	BRINDISI (BR) il 01/04/1946
Tiziana Stefania De Quattro	Consigliere	MARZANO APPIO (CE) il 25/01/1964
Pierluigi Giuntoli	Consigliere	LA SPEZIA il 18/12/1960

3.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'Articolo 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione tutte le volte che il presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il vice presidente lo giudichi necessario. Le riunioni possono tenersi anche mediante audio-conferenza o video-conferenza, purché tutti i presenti, la cui identificazione deve risultare garantita, abbiano ricevuto, a mezzo fax o posta elettronica e ove redatta, la documentazione

predisposta per la riunione e possano seguire e prendere parte alla discussione e alla votazione in tempo reale; di tutto ciò dovrà essere fatta menzione nel verbale delle riunioni. Di regola la convocazione è fatta almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione. Nei casi di urgenza il consiglio può essere convocato mediante telegramma con un preavviso di almeno ventiquattro ore.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal presidente o, in sua assenza od impedimento, dal vice presidente, se nominato. In mancanza anche di quest'ultimo, sono presiedute dal consigliere più anziano di età.

Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei membri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale esercitando i poteri che gli sono attribuiti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione nel 2024 si è riunito dieci volte, con la presenza in otto sedute di tutti i consiglieri.

In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite prima del giorno fissato per la riunione, la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame. La documentazione è sempre illustrata in maniera ampia e approfondita, per le tematiche di maggiore complessità, nel corso delle sedute consiliari.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'Amministratore Delegato, assicura l'effettiva presenza dei dirigenti della Società, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, i quali intervengono alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

3.4 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Sociale è attribuita la legale rappresentanza della Società che comprende i poteri di:

- sostenere azioni giudiziarie ed amministrative, così come di resistervi, e ciò in ogni grado di giudizio e giurisdizione, ivi compresi quelli di cassazione e revocazione, nominando e revocando all'uopo avvocati, procuratori alle liti, arbitri e periti;
- rappresentare la Società nelle procedure fallimentari, insinuare i crediti relativi intervenendo in qualsiasi procedura fallimentare o di concordato preventivo, prendere parte alle

adunanze dei creditori, approvare concordati, fare opposizione agli stessi, riscuotere i riparti rilasciando quietanze;

- rappresentare la Società per tutti gli adempimenti relativi al bilancio, alle imposte, tasse, tributi e contributi di qualsiasi genere, con facoltà di presentare ricorsi e sottoscriverli dinanzi alle competenti Autorità e Commissioni.

Il Presidente svolge altresì l'attività di pubbliche relazioni tra la Società ed i Soci, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, cura l'immagine della Società ed i rapporti con le Istituzioni.

In assenza o impedimento del Presidente, esercita tutti i poteri a lui delegati (ivi compresi quelli derivanti dall'attribuzione della legale rappresentanza) il Vice - Presidente. La sottoscrizione di un atto da parte del Vice Presidente attesta di per se l'assenza e/o l'impedimento del Presidente.

3.5 Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2024 ha confermato Raffaello Cioni Amministratore delegato della Società, conferendogli i seguenti poteri

i poteri decisionali per tutti gli atti di ordinaria amministrazione, quali – a titolo esemplificativo e non esaustivo – quelli di:

- elaborare e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il budget annuale, nonché la bozza del bilancio predisposta dal Responsabile dell'Area Amministrativa;
- disporre gli acquisti di beni e servizi, nonché l'esecuzione di lavori occorrenti per la gestione ordinaria, scegliendo le imprese fornitrici od esecutrici, e disponendo, ove necessario, lo svolgimento di pubbliche gare per l'assegnazione dell'appalto;
- stabilire ed accettare i prezzi ed i compensi relativi riconosciuti congrui;
- verificare la esecuzione delle attività affidate a professionisti ed imprese, la consistenza e la qualità dei beni forniti ed autorizzare – anche sulla base delle relazioni e delle proposte del Responsabile del Procedimento e/o del Direttore dei Lavori (ove nominati) o delle indicazioni degli Uffici della Società – i relativi pagamenti;
- disporre, autorizzando le relative spese, indagini ed adempimenti tecnici propedeutici alla esecuzione di progetti, alla messa a reddito di cespiti immobiliari, alla acquisizione di mutui, e – più in generale – ad atti anche di straordinaria amministrazione, atti che dovranno essere poi sottoposti all'esame ed alla approvazione del Consiglio;

- selezionare il personale e procedere alle relative assunzioni, fatta salva l'assunzione di Dirigenti che dovrà essere sempre deliberata dal Consiglio

All'Amministratore Delegato viene conferita la gestione di tutte le attività finanziarie con il potere di compiere qualsiasi operazione di banca e presso qualsiasi Istituto di credito e Istituzioni Finanziarie sia nazionali che europee, senza esclusione alcuna ivi comprese quelle nascenti da affidamenti bancari, aperture di credito e cessioni di credito.

L'Amministratore Delegato ha il compito di dare attuazione alle delibere del Consiglio.

L'Amministratore Delegato ha il compito altresì di presentare istanze di qualsiasi natura alla Pubblica Amministrazione.

L'Amministratore Delegato potrà a sua volta delegare l'esecuzione di specifici atti a Dirigenti della Società e rilasciare agli stessi procure speciali anche generali.

Resta confermata la facoltà dell'Amministratore Delegato di compiere in caso di urgenza tutti gli atti necessari ed opportuni per il bene della Società, riferendone al Consiglio nella prima riunione successiva.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 2381, V° comma, del Codice Civile, viene convenuto che, l'Amministratore Delegato riferisca con cadenza trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate.

L'Amministratore Delegato per il conseguimento degli obiettivi di snellezza e di efficienza operativa, fa presente l'opportunità di confermare le deleghe di parte dei poteri decisionali e di firma a lui delegati dal Consiglio ai dirigenti dell'Area Amministrativa e Tecnica.

4 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

4.1 Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi.

La Società intende il Sistema di controllo interno e gestione rischi quale insieme dei mezzi adottati al fine di mitigare i rischi legati agli eventi che potenzialmente possono influire negativamente sull'andamento aziendale e sul raggiungimento degli obiettivi, in particolare con riferimento ai seguenti:

1. attuazione della mission e della strategia aziendale
2. impiego efficace ed efficiente delle risorse
3. attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria
4. osservanza della legge e dei regolamenti in vigore
5. protezione del patrimonio aziendale.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi adottato dalla Società coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti principali attori:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'Amministratore Delegato che relaziona periodicamente al Consiglio sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi con particolare riferimento alla parte finanziaria;
- il Collegio Sindacale, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

Sono poi attribuiti specifici compiti e funzioni ai responsabili delle Aree Amministrativa e Tecnica di verifica che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi all' interno della propria area sia funzionante e adeguato.

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi aziendale include, integrandolo, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 aggiornato da ultimo a marzo 2023 (cfr. successivo paragrafo 4.4).

La Società non ha le dimensioni per giustificare un Ufficio di Controllo Interno ulteriore rispetto agli organi terzi già previsti dalle norme civilistiche, dal modello 231 e dal sistema gerarchico interno. Solo sette persone in tutto si dividono le attività tecniche, commerciali, amministrative, contabili e di segreteria. Non è dunque al momento attuabile un ufficio di controllo composto da personale che non faccia parte di una delle funzioni aziendali. In ogni caso, è attuato in via generale un sistema di procedure che garantisce che ogni processo non possa essere perfezionato se non attraverso il vaglio di più soggetti con diverse mansioni in modo da limitare abusi o comportamenti non conformi alle previsioni normative e regolamentari.

4.3 Analisi e valutazione del rischio aziendale

Nella presente sezione e in quelle successive è rappresentata la valutazione del rischio di crisi aziendale. Nell'elaborazione della valutazione assumono rilevanza gli indici di bilancio già oggetto di illustrazione e commento nella Relazione sulla gestione presentata all'assemblea degli azionisti unitamente al Bilancio dell'esercizio 2024.

Tali indicatori, monitorati con periodicità, in relazione alla situazione societaria consentono di prevenire l'insorgere di rischi concreti di crisi aziendale, ovviamente tenendo conto della convenzione di ristrutturazione del debito bancario che la Società che aveva nell'esercizio 2024 in attuazione di un piano attestato ex art.67 Legge Fallimentare.

Qualora uno o più degli indicatori in parola evidenzino un peggioramento della situazione, il Consiglio di amministrazione adotta, senza nessun indugio, i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento, circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso specifiche azioni. In particolare gli indicatori monitorano tre aspetti:

- la solidità patrimoniale;
- la solvibilità;
- la redditività – economicità.

Preso atto che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, l'analisi di bilancio attraverso gli indicatori individuati è stata svolta con riferimento ai bilanci degli ultimi due esercizi della Società.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria e di solvibilità

Indice	2024	2023
Margine primario di struttura: (Mezzi propri-Attivo fisso)	-33.009.215	-31.089.429
Quoziente primario di struttura: (Mezzi propri/Attivo Fisso)	0,51	0,53
Margine secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività consolidate)-Attivo fisso	-29.162.497	-21.169.820
Quoziente secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività consolidate)/Attivo Fisso	0,56	0,63
Quoziente di indebitamento complessivo: (P.consolidate+P.correnti)/Mezzi propri	1,00	0,91
Quoziente di indebitamento finanziario: Passività finanziarie/Mezzi propri	0,74	0,73

L'equilibrio patrimoniale della Società vuole che l'attivo fisso sia integralmente coperto da mezzi propri a passività consolidate, ossia con scadenza nel medio/lungo termine. L'indice 2024 (0,56) si è ridotto rispetto a quello dell'esercizio 2023 (0,48)

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti sono volti a verificare che vi sia un'adeguata proporzione, all'interno delle fonti di finanziamento, tra mezzi di terzi e mezzi propri. I quozienti di indebitamento complessivo e finanziario nel 2024 presentano valori non preoccupanti (1,00 e 0,74) anche se leggermente superiori rispetto a quelli del precedente esercizio (0,91 e 0,73). In conclusione, l'analisi di tutti gli indici sopra riportati con riferimento alla solidità patrimoniale non evidenziano rischi sotto tali aspetti, considerati i valori degli indici ampiamente sopra ai benchmark di riferimento.

Principali indicatori della situazione economica

Indice	2024	2023
ROE netto: Risultato netto/Patrimonio netto	-2,82 %	2,50%
ROE lordo: Risultato lordo/Patrimonio netto	-3,78 %	3,11%
ROI: Risultato operativo/Capitale netto investito operativo	-0,89 %	3,56%
ROS: Risultato operativo/Fatturato	-11,19 %	23,46%

Dal punto di vista della redditività gli indici presentano valori negativi rispetto a quelli del precedente esercizio a causa della perdita di esercizio generata dalle minori vendite effettuate nell'esercizio.

Per quanto riguarda il rischio finanziario, gli impegni assunti con il sistema bancario per l'abbattimento del debito sono correlati alla manovra finanziaria che sarà definita insieme al nuovo piano strategico.

A questo è correlato il rischio di liquidità in quanto le eccedenze di cassa dalle vendite da cui reperire le risorse finanziarie sufficienti a pagare i debiti tributari, le spese correnti e di investimento saranno parimenti definite dal piano e dalla correlata manovra finanziaria.

Per quanto riguarda il rischio di tasso d'interesse questo rimane abbastanza modesto, nonostante la tendenza al rialzo del livello dei tassi di interesse di riferimento, in considerazione del fatto che il nuovo piano ex art. 56 CCII prevederà il rientro di gran parte dei debiti bancari in essere.

A questi si aggiungono gli altri indicatori previsti dal comma tre del CCII.

A tal proposito si evidenzia ad oggi che:

- a) il Patrimonio netto è positivo e comunque al di sopra dei minimi di legge
- b) non esistono debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni
- c) non esistono debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti
- d) non ci sono ritardi nel versamento di contributi previdenziali verso l'INPS
- e) non ci sono debiti per premi assicurativi scaduti verso l'INAIL
- f) non ci sono debiti scaduti e non versati relativo all'imposta sul valore aggiunto verso l'Agenzia delle Entrate
- g) l'Agenzia delle entrate-Riscossione non ha crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori all'importo di euro 500.000.

4.4 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, codice di condotta e anticorruzione

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 13 ottobre 2005 ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01, successivamente più volte aggiornato a seguito di modifiche legislative e organizzative e da ultimo aggiornato con delibera consiliare del 28 marzo 2023. Il Modello rappresenta un utile strumento di controllo interno per la prevenzione dei reati previsti dal sopramenzionato decreto da parte dei propri Amministratori e Dipendenti. La sua costante applicazione permette quindi di ridurre ai minimi termini il rischio di commissione di reati.

Tale modello organizzativo Il Modello Organizzativo della Società, si concretizza in un articolato sistema piramidale di principi e procedure, che può essere descritto sinteticamente come segue:

- Codice etico, in cui sono rappresentati i principi generali (trasparenza, correttezza, lealtà) cui si ispira lo svolgimento e la conduzione degli affari nell'ambito di un più generale percorso di crescita allo scopo di garantire, allo stesso tempo, l'efficienza e l'efficacia del Sistema di controllo interno.
- Sistema di Controllo Interno, l'insieme degli "strumenti" volti a fornire una ragionevole garanzia per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza e di efficacia operativa, affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali, rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché salvaguardia del patrimonio sociale e rispetto delle misure di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Il sistema di controllo interno si fonda e si qualifica su alcuni principi generali, appositamente definiti nell'ambito del Modello Organizzativo il cui campo di applicazione si estende trasversalmente a tutti i diversi livelli organizzativi della Società. In particolare, nell'ambito del proprio sistema organizzativo, Interporto ha predisposto un complesso di procedure, sia manuali sia informatiche, per la regolamentazione dei processi aziendali, ivi comprese le procedure del sistema di gestione qualità, ambiente, salute e sicurezza, che sono parte integrante delle regole da seguire in seno ai processi aziendali interessati, prevedendo anche i controlli da espletare al fine di garantire la correttezza, l'efficacia e l'efficienza delle attività aziendali.
- Linee di condotta, che introducono regole specifiche al fine di evitare la costituzione di situazioni ambientali favorevoli alla commissione di reati in genere, e tra questi in particolare dei reati ex Decreto legislativo 231/2001. Si tratta in pratica di una concretizzazione operativa dei principi del Codice Etico.

Il Modello Organizzativo, peraltro, si completa con l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, che, come previsto dall'art. 6 del Decreto legislativo 231/2001, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, al fine di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello Organizzativo stesso e ne cura il costante aggiornamento.

La società Interporto, consapevole della propria realtà aziendale è in conformità a quanto previsto dallo Statuto, ha nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2015 (ratificata dall' Assemblea dei soci del 17/12/2015) il Collegio Sindacale quale Organismo di Vigilanza, che dura in carica fino a sua revoca da parte dell'Organo Amministrativo della Società.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 è disponibile sul sito internet della società alla seguente pagina web: <http://www.interportotoscano.com/societatraparente>

Riguardo i rischi cd. "anticorruzione", potenzialmente incidenti nell'ambito dell'operatività della Società il Consiglio di Amministrazione ha confermato, in termini di adesione volontaria, l'impegno da sempre profuso a tutela del presidio del sistema anticorruzione correlato al Modello 231/2001.

Con il Piano Triennale della e di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) approvato il 10 maggio 2016 (ed inserito nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 e visibile nella sopracitata pagina web) il Consiglio di Amministrazione ha inteso mantenere alta e vigile la propria azione di prevenzione della corruzione.

La figura di Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione è ricoperta dal Responsabile dell'Area Amministrativa Riccardo Gioli che il compito di monitoraggio e verifica dell'efficace attuazione della Policy Anticorruzione e della sua idoneità oltre che della trasparenza degli atti sociali.

Si è provveduto ad aggiornare il PTPC secondo le modalità operative di redazione del documento tratte dal Piano Nazionale Anticorruzione e dalle linee guida ANAC per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 novembre 2024 ha confermato l'affidamento all'Organismo di Vigilanza le funzioni di organismo indipendente di valutazione relativamente al monitoraggio e alla verifica del funzionamento complessivo della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Si segnala, infine, che la Società ha valutato opportuno di dotarsi di un sistema interno di segnalazione da parte dei dipendenti di eventuali irregolarità o violazioni della normativa applicabile e delle procedure interne (c.d. sistema di whistleblowing), che garantisca un canale informativo specifico e riservato, nonché l'anonimato del segnalante.

L'Organismo di Vigilanza ha esaminato le attività inerenti la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza della società secondo le scadenze di esecuzione dei controlli non effettuando particolari rilievi.

Nel corso del 2023 l'Organismo di Vigilanza non ha riscontrato illeciti relativi al mancato rispetto del Codice di Comportamento e del Modello di Gestione e Controllo di cui al D.Lgs 231/01 e

ss.mm. ed ha espresso un giudizio di corretto adempimento delle procedure previste nella gestione aziendale e dello stato di attuazione del Modello Organizzativo Gestione Controllo

4.5 Società di Revisione

L'Assemblea dei soci in data 31 maggio 2023, alla luce della proposta di rinnovo da parte del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13 punto 1 del D.lgs. 27/01/2010 n° 39, ha provveduto a conferire alla società Baker Tilly S.p.A il mandato di revisione annuale dei conti anche per gli esercizi 2023-2025, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, determinandone il compenso.

5. COLLEGIO SINDACALE

Relativamente alle modalità di nomina del Collegio sindacale, si segnala che l'Assemblea nomina i tre membri effettivi e i due membri

Nella composizione del Collegio sindacale deve essere assicurato il rispetto dell'art. 2397 c.c. e altresì assicurato l'equilibrio fra i generi nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Se nel corso del mandato vengono a mancare uno o più sindaci effettivi subentrano i supplenti in ordine di età salvo che tale criterio suppletivo non sia atto a garantire l'equilibrio fra i generi nell'ambito dell'organo.

Per tutta la durata del loro incarico i Sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2399 c.c. e alle altre disposizioni normative applicabili.

La perdita di tali requisiti determina la immediata decadenza del Sindaco e la sua sostituzione con il sindaco supplente più anziano e comunque con quello che garantisca l'equilibrio tra generi nell'ambito dell'organo.

I Sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei Sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio è stato ricostituito ferma restando l'applicazione del D.L. 16 maggio 1994 n. 293, convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, comma 1, Legge 15 luglio 1994 n. 444.

Composizione e funzionamento del collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto, alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti. Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 30 settembre 2024 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2026.

Alla data della presente Relazione, il Collegio sindacale risulta composto come indicato nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Simone Morfini	Presidente	LIVORNO (LI) il 27/02/1966
Alessandro Giovannini	Sindaco effettivo	LIVORNO (LI) il 25/10/1962
Manuela Cortese	Sindaco Effettivo	POGGIO MIRTETO (RI) il 24/07/1957
Francesca Ozia	Sindaco supplente	LIVORNO (LI) il 26/09/1980
Alessandro Gennari	Sindaco supplente	MONTEPULCIANO (SI) il 10/05/1964

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa del Presidente. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Sindaci.

Nel corso dell'esercizio chiusosi il 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale si è riunito sei volte con la presenza del Presidente e dei due sindaci effettivi a ciascuna seduta ed è stato presente a tutte le sedute assembleari e del Consiglio di Amministrazione.

Fino al 30 settembre 2024 il Collegio era così composto:

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Simone Morfini	Presidente	LIVORNO (LI) il 27/02/1966
Alessandro Giovannini	Sindaco effettivo	LIVORNO (LI) il 25/10/1962
Franco Pardini	Sindaco Effettivo	LIVORNO (LI) il 09/02/1953
Francesca Ozia	Sindaco supplente	LIVORNO (LI) il 26/09/1980
Giulia Zigoli	Sindaco supplente	PISA (PI) il 02/08/1990

6. ASSEMBLEE

Ai sensi dello Statuto, l'assemblea è convocata, nei termini di legge, con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e con le altre modalità previste dalle vigenti disposizioni normative e statutarie.

Nell'avviso di prima convocazione dell'assemblea può essere fissato anche il giorno per la seconda convocazione, la quale non potrà aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

La competenza a convocare l'assemblea spetta al Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta ogni anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, oppure quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, entro 180 giorni dalla sopradetta chiusura: in quest'ultimo caso peraltro l'Organo Amministrativo deve segnalare nella relazione prevista dall'art. 2428 C.C. le ragioni della dilazione.

La legittimazione all'intervento in assemblea è disciplinata dalla normativa vigente. Coloro i quali sono legittimati all'intervento in assemblea possono farsi rappresentare per delega ai sensi di legge.

L'assemblea è presieduta dal presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di sua assenza o impedimento, l'assemblea è presieduta dal Vice presidente, se nominato, oppure, in caso di sua assenza o impedimento, dalla persona designata dall'assemblea. Inoltre il presidente dell'assemblea è assistito da un segretario, anche non socio, designato dagli intervenuti e può nominare uno o più scrutatori.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto L'Assemblea, in prima convocazione, sia in sede ordinaria che straordinaria, è validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale. L'Assemblea in seconda convocazione è validamente costituita in sede ordinaria qualunque sia la parte del capitale sociale rappresentata, ed in sede straordinaria con la presenza di tanti soci che rappresentino più di un terzo del capitale sociale

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, l'assemblea delibera validamente, in sede ordinaria sia in prima che in seconda convocazione, e col voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In sede straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è necessario il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più del 50% del capitale sociale. Per le modifiche dello statuto sociale è necessario il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno il 75% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Assemblea si è riunita in sede ordinaria il 28 giugno 2024 (approvazione bilancio al 31/12/2023) e il 30 settembre 2024 (rinnovo cariche sociali) ed in sede straordinaria il 28 giugno 2024 per la modifica degli art.4 e 11 dello Statuto (ampliamento oggetto sociale e possibilità di tenere le Assemblee in audio/video conferenza).

Nella predetta Assemblea sono intervenuti sia membri del Consiglio di Amministrazione che del Collegio Sindacale.

Il Consiglio, per mezzo del Presidente e dell'Amministratore Delegato, ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata. Il Consiglio si è adoperato per assicurare agli azionisti

un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Collesalveti, 31 marzo 2025

p. L'Organo Amministrativo

La Presidente Monica Bellandi

ALLEGATO A - ELENCO SOCI AL 31/12/2024

SOCI	azioni	PERCENTUALE
	possedute	%
AUTORITA' DI SISTEMA DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE	17.075	30,28
REGIONE TOSCANA	10.245	18,17
C.C.I.A.A. DELLA MAREMMA E DEL TIRRENO	2.536	4,50
COMUNE DI LIVORNO	2.231	3,96
COMUNE DI PISA	1.215	2,15
C.C.I.A.A. DI PISA	1.153	2,04
PROVINCIA DI LIVORNO	562	1,00
PROVINCIA DI PISA	562	1,00
COMUNE DI COLLESALVETTI	400	0,71
COMUNE DI LUCCA	25	0,04
PROVINCIA DI LUCCA	25	0,04
AMCO ASSET MANAGEMENT COMPANY	17.751	31,48
BANCO BPM	600	1,06
COMPAGNIA LAVORATORI PORTUALI soc. cooperativa	326	0,58
UNIPOL SAI ASSICURAZIONI	300	0,53
MERCITALIA RAIL	250	0,44
ECOFUEL	196	0,35
INTESA SAN PAOLO	150	0,27
SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA	150	0,27
FINPAS	110	0,20
SOCIETA' AUTOSTRADA TIRRENICA	98	0,17
ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI PROVINCIA DI LIVORNO	98	0,17
TOSCANA AEROPORTI	97	0,17
FINTECNA	50	0,09
SIRTI	50	0,09
DRINGOLI CARLO ALBERTO	50	0,09
ECOMAR ITALIA	41	0,07
PORT AUTHORITY DI PISA	20	0,04
BALLEGGI ANDREA	20	0,04
CONFARTIGIANATO TOSCANA	4	0,01
TOTALE	56.390	100,00

95,37 %

Valore unitario nominale delle azioni Euro 516,46

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti della
Interporto Toscano A. Vespucci Spa

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
50129 Firenze - Italy
Via Cavour 81

T: +39 055 2477851

PEC: bakertillyrevisa@pec.it
www.bakertilly.it

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Interporto Toscano A. Vespucci Spa (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Richiamiamo l'attenzione sull'informativa fornita dagli amministratori nella relazione sulla gestione:

“L'esercizio chiude con un risultato economico negativo di € 955.585, determinato principalmente dallo slittamento al successivo esercizio 2025 delle programmate vendite di beni non strategici (lotti V e Pest) a causa delle

tempistiche di asseverazione del piano ex art 56 CCII approvato dal CdA il 12 novembre 2024.

L'esercizio è stato infatti incentrato sulla redazione con il supporto dell'advisor finanziario KPMG del nuovo piano che prevede la dismissione dei soli asset "no core" (inclusa l'area su cui insistono il terminal ferroviario e la gru con vie di corsa) con destinazione integrale dei flussi al rimborso dei creditori e l'ottenimento dell'erogazione di un finanziamento soci di € mil.10 (a titolo oneroso coperto da ipoteca sull'area su cui insistono il terminal ferroviario e la gru con vie di corsa) finalizzato ad una manovra di saldo e stralcio del debito verso gli istituti di credito con la sola esclusione di AMCO.

L'accordo tra i soci pattisti (con la previsione dell'erogazione del finanziamento), alla luce anche delle tempistiche deliberative richieste per questi tipi di atti dagli enti pubblici coinvolti, è stato perfezionato nel successivo esercizio 2025, garantendo così il permanere del presupposto della continuità aziendale e della capacità della Società ad operare come un'entità in funzionamento nell'arco temporale di futuro riferimento (12 mesi)."

E richiamiamo l'attenzione sull'informazione fornita dagli amministratori nei paragrafi "Immobilizzazioni Materiali" e "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita" in nota integrativa:

"Sulla base della mutata strategia di vendita di alcuni immobili all'interno del piano approvato dal CdA il 12 novembre 2024 i beni che non saranno più venduti sono stati spostati a fine esercizio dall'attivo circolante all'attivo fisso. Contestualmente i beni in vendita allocati precedentemente nell'attivo fisso, ma destinati alla vendita, sono stati spostati nell'attivo circolante tra le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita."

Tali spostamenti si sono resi necessari alla luce del nuovo piano approvato che ha modificato le strategie di vendita di alcuni degli immobili della società, pertanto non si sono verificati cambiamenti né nei criteri di valutazione adottati dalla società rispetto all'esercizio precedente né nei principi contabili. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti sopra riportati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla

legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore

significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Interporto Toscano A. Vespucci Spa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Interporto Toscano A. Vespucci Spa al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Interporto Toscano A. Vespucci Spa al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Interporto Toscano A. Vespucci Spa al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 10 Aprile 2025

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Lucia Caciagli
Socio Procuratore

